GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — SABATO 24 OTTOBRE — NUM. 258

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 25; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto delli 14 giugno 1885:

A cavaliere:

Brero Luigi, compilatore del *Bollettino Industriale,* collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 26 agosto 1885:

A cavaliere:

Valletti cav. avv. Aleramo, consigliere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo col grado e titolo onorifico di consigliere delegato.

Con decreto delli 9 settembre 1885:

Ad uffiziale:

Rinaldi cav. Orazio, ispettore di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3414** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 della legge sulla leva marittima 28 agosto 1885, n. 3338 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La somma da pagarsi dai volontari di un anno, nel contrarre l'arruolamento nel corpo Reale Equipaggi, è stabilita per l'anno 1885 in lire milleottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1885.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso *di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia Marina.*

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella Marina militare agl'inscritti marittimi della classe 1865.

2. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Consiglio principale d'Amministrazione del corpo Reale Equipaggi non più tardi del 15 di novembre.

3. La domanda indicherà con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desidera di essere sottoposto all'arruolamento, e sarà corredato dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza;

b) Estratto della matricola della gente di mare donde consti lo

esercizio della navigazione per un tempo non minore di 6 mesi dopo il 15° anno di età, a tenore dell'art. 79 della legge 28 agosto 1885 sulla leva marittima;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

e) Certificato debitamente legalizzato donde risulti di attendere da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato è rilasciato da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce;

4. Coloro che aspirassero al volontariato con facoltà di ritardare l'entrata sotto le armi fino al 26° anno di loro età dovranno indicare nella domanda in quale anno intendono di presentarsi per prestare servizio; essi dovranno produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d* del paragrafo precedente, un certificato, debitamente legalizzato, degli studi in corso, di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, rilasciato dal preside dell'Istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del comandante del corpo Reali Equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame a tenore del citato art. 79 della legge.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà esservi più ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo avrà luogo secondo il programma inserto appiè del presente avviso; ne saranno dispensati coloro che presenteranno, all'atto della domanda, il diploma che avessero riportato dopo gli studi fatti come aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame; è però lasciato in facoltà del comandante in capo del dipartimento di autorizzare un esame di riparazione.

9. L'aspirante che dopo la visita medica e lo esame sia riconosciuto ammissibile al volontariato, pagherà nella cassa del Corpo RR. Equipaggi la somma di lire 1800 fissata con R. decreto del 17 volgente. Questa somma sarà versata all'Erario per cura dell'Amministrazione del Corpo.

10. Il pagamento dovrà esser fatto entro otto giorni; contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento per la ferma temporanea di anni 12. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 31 dicembre.

11. Gli aspiranti riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto di far l'anno di volontariato pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva: a tale effetto essi dovranno eseguire il versamento, a titolo di deposito, della tassa di volontariato e sottoscrivere una dichiarazione con la quale si obblighino a fare l'anno di volontariato, ove si avveri che essi siano riconosciuti idonei dal Consiglio di leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno, subito dopo l'arruolamento, lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 20 ottobre 1885.

Il Ministro: B. BRIN.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella R. Marina.*

Esame scritto.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

Esame orale.

a) Storia patria del presente secolo;

b) Aritmetica elementare.

1. Definizioni - Grandezza - Misura - Quantità - Unità - Numero - Sue specie - Aritmetica - Numerazione parlata e scritta - Sistema - Base del sistema - Sistema decimale - Sua legge fondamentale - Le quattro operazioni principali sui numeri interi - Teorie - Teoremi relativi e loro prove - Potenza di un numero.

2. Divisibilità dei numeri interi - Condizioni di divisibilità - Multiplo e sotto multiplo - Numeri primi assolutamente e relativamente - Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi - Condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi - Ricerca di tutti i divisori di un numero - Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti - Teoremi da cui dipendono e che ne derivano.

4 Frazione in generale. Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi - Proprietà delle frazioni ordinarie - Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali - Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni - Complemento aritmetico e suo uso.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi - Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa.

7. Sistema metrico decimale.

8 Rapporti e proporzioni - Regola del tre semplice e composta.

c) Geometria piana:

1. Definizioni - Punto - Linea retta - Superficie piana - Angolo: sue diverse specie - Perpendicolari - Parallele - Triangolo e sue diverse specie - Quadrilatero e sue diverse specie - Poligoni - Poligoni regolari.

2. Casi principali dell'eguaglianza dei triangoli - Proprietà del triangolo isoscele - Disposizioni degli angoli dei triangoli rispetto ai lati - Somma degli angoli di un triangolo.

3. Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli.

4. Del cerchio - Circonferenza - Diametro - Raggio - Corda secante - Tangente - Semicerchio - Segmento - Settore.

5. Divisione sessagesimale della circonferenza - Misura dell'angolo al centro e dell'angolo iscritto.

6. Poligoni iscritti e circoscritti - Modo pratico di scrivere in una circonferenza il quadrato - L'esagono regolare - Il triangolo equilatero.

7. Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro. Misura del circolo.

8. Casi di equivalenza dei parallelogrammi - dei rettangoli - dei triangoli.

9. Misura pratica del rettangolo - del parallelogrammo - del triangolo - del trapezio - del poligono regolare.

10. Casi principali di somiglianza dei triangoli.

d) Geografia elementare:

1. Nozioni elementari di cosmografia - Forma e dimensione della terra - Poli - Equatore - Meridiani - Paralleli - Latitudine - Longitudine - Divisione generale in continenti - Le cinque parti del mondo - Definizioni generali.

2. Stati d'Europa - loro popolazione - città capitali - monti e fiumi principali - forme di governo.

3. Dell'Italia in particolare - Popolazione delle sue regioni e città principali - Descrizione sommaria del suo litorale ed indicazione dei porti più importanti.

4. Cenni generali sulle altre parti del mondo.

e) Attrezzatura e nozioni elementari di nautica: (Speciale per chi attende allo studio della nautica).

1. Della nave a vela - Cenni generali sulla sua attrezzatura - Vari tipi di alberatura - Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali.

2. Della nave a vapore - Varie specie di propulsori.

3. Bussola e sua variazione - Solcometro - Deriva - Correzione delle rotte.

f) Disegno lineare: (Prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuno dei problemi sotto indicati).

1. Riquadrare il foglio.
2. Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele.
3. Divisione di rette e di angoli.
4. Misura di angoli.
5. Costruzione degli angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee.
6. Costruzione del circolo, dell'ovale, dell'ellisse, della parabola, dell'iperbole - Problemi sulle tangenti.
7. Raccordamenti di linee.
8. Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi, illustrate con esempi.
9. Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

g) Nozioni elementari sulle macchine a vapore:

1. Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici - Caldaia - Cilindro - Stantuffo - Valvola di distribuzione - Condensatore - Pompa d'aria - Pompa di alimentazione.
2. Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

Il Ministro: B. Brin.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto che alla Dogana di Roma venne presentato per lo sdaziamento un oggetto che non trovasi indicato nella tariffa doganale, consistente in un ordegno che serve per filtrare liquidi e specialmente vino, formato in massima parte di ferro, ed avente dimensioni e peso rilevanti;

Udito il Collegio dei Periti in adunanza del giorno 4 volgente, a norma dell'articolo 12 del testo unico della tariffa doganale, approvato con decreto Reale del 9 agosto 1883, N. 1599, (serie 3ª).

Ritenuto che l'ordegno di cui trattasi è per la sua natura e destinazione pareggiabile agli apparecchi di rame o di altri metalli per riscaldare, raffinare, distillare, ecc., previsti dalla suddetta tariffa alla voce N. 200,

Decreta:

Gli ordegni per filtrare, ossia i filtri, che non possono entrare fra quelli portatili, specialmente nominati dal repertorio della tariffa, col rimando a mercerie comuni, sono assimilati agli apparecchi per riscaldare, raffinare, distillare, ecc., e devono perciò essere sottoposti al dazio di entrata di L. 10 il quintale, secondo il N. 200 della tariffa.

Roma, 18 ottobre 1885.

Pel Ministro: Castorina.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esame al posto di ragioniere presso il Regio Opificio delle pietre dure in Firenze collo stipendio annuo di lire duemila.

I concorrenti dovranno presentare la domanda, su carta bollata da lira una, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 novembre prossimo, corredandola dei seguenti documenti debitamente legalizzati e conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni e non superato i 30;

b) Attestato di cittadinanza italiana;

c) Diploma di licenza di Istituto tecnico (Sezione di commercio e ragioneria)

d) Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

f) Attestato che il candidato, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva;

g) Dichiarazione di essere in grado di prestare nei modi prescritti dalle leggi vigenti, la cauzione per ora determinata in lire duemila effettive.

I documenti di cui alle lettere *d)* ed *e)* dovranno essere di data recente.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Palazzo della Minerva), e comincieranno il giorno 1° dicembre prossimo, alle ore nove antimeridiane.

Gli esami saranno scritti ed orali conforme al seguente programma

Esami scritti.

a) Componimento di lettere italiane;
b) Tema di ragioneria;
c) Risoluzione di quesiti d'aritmetica superiore.

Esami orali.

a) Ordinamento politico ed amministrativo del Regno;
b) Nozioni sulla legge e regolamento di Contabilità generale dello Stato;
c) Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e dei Lavori Pubblici;
d) Teoria della scrittura doppia;
e) Geometria piana e solida. — Quesiti sul sistema metrico decimale.

Non sarà ammesso alla prova orale, chi non abbia ottenuta l'idoneità in tutte le prove scritte.

Il vincitore del concorso ottiene la nomina per un anno, dopo il quale termine, se avrà fatto buona prova, sarà confermato in ufficio definitivamente.

Roma, 7 ottobre 1885

3 *Il Direttore generale:* Fiorelli.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *a 10 sussidi per lo studio della ginnastica nella Scuola normale di Roma.*

Veduto il R. decreto del 27 agosto 1884, n. 2661 (Serie 3ª), col quale fu istituita in Roma una scuola normale di ginnastica al fine di preparare abili docenti in questa materia per le scuole secondarie e normali del Regno;

Veduto il regolamento del 30 agosto 1884;

È aperto, anco in quest'anno, un concorso per titoli a 10 sussidi di lire 600 ciascuno, i quali saranno conferiti, sopra proposta del Consiglio direttivo della detta scuola, e pagabili mensilmente in rate posticipate per tutta la durata del corso.

I documenti da presentare per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

1. Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale o di promozione dal 2° al 3° corso di istituto tecnico;
2. Attestati di complessione sana e robusta, atta all'ufficio di maestro di ginnastica, rilasciati da un medico militare e da un insegnante di ginnastica in pubbliche scuole;
3. Attestato di buona condotta morale e civile;
4. Fede di nascita che provi non avere il concorrente meno di 20 anni, nè più di 25;
5. Tutti quei documenti, inoltre, valevoli a dimostrare che il candidato possieda buona coltura generale e singolare attitudine all'insegnamento della ginnastica.

I documenti sovraindicati dovranno inviarsi al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 31 ottobre corrente insieme colla domanda in carta bollata da una lira per l'ammissione al concorso.

Prima dell'apertura della scuola normale sarà fatto noto l'esito del concorso stesso.

Roma 10 ottobre 1885.

3 *Il Direttore del Segretariato generale:* C. Donati

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 settembre 1885.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		341,935,467 31	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		41,424,532 93	383,360,000 24
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L.		26,242,982 47	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		5,233,089 96	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »		258,000 »	
Carte contabili . . . . »		11,152,577 49	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,311,020 »	
Diversi . . . . »		19,061,954 61	64,259,624 53
Incassi dal 1° luglio a tutto settembre 1885.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	4,658,542 72		
Contributi — Imposte dirette. . »	56,806,362 51		
Contributi — Tasse sugli affari. »	48,142,965 38		
Contributi — Tasse di consumo »	129,955,512 72		
Contributi — Tasse diverse . . »	13,474,202 76		
Proventi di servizi pubblici. . »	25,507,202 83		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	6,202,509 82		
Entrate diverse . . . . . . »	970,157 83	285,717,456 57	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		10,279,351 70	295,996,808 27
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato »	» »		
Contributi . . . . »	7,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,680,091 51		
Entrate diverse . . . . . . »	209,438 05		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	38,315 13	1,935,344 69	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	4,323,802 82		
Riscossione di crediti. . . . »	1,042,875 18		
Accensione di debiti . . . . »	438,249 03		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	168,382 62	5,973,309 65	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		52,269,795 16	60,178,449 50
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1885.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		218,182,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		34,146,365 35	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		134,759,972 75	
Amministrazione del *Fondo* per il culto (id.). . . »		7,545,178 76	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		27,000,000 »	
Diversi . . . . »		127,895,858 44	549,529,475 30
		L.	1,353,324,357 84

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	257,712,600 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	27,618,073 27	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	155,843,264 56	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »	5,530,346 32	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	» »	
Diversi . . . . »	106,745,273 05	553,449,557 20
Pagamenti dal 1° luglio a tutto settembre 1885.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	71,539,150 65	
Id. delle Finanze. . . . . »	32,127,664 22	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	8,054,937 72	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	1,942,928 90	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	8,332,465 86	
Id. dell'Interno . . . . »	16,545,745 01	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	94,104,932 53	
Id. della Guerra . . . . »	72,579,729 99	
Id. della Marina . . . . »	25,864,383 66	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	4,096,341 84	335,188,280 38
Crediti di Tesoreria al 30 settembre 1885.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	94,027,631 79	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	6,174,980 10	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	375,200 »	
Carte contabili . . . . »	13,439,347 61	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,310,734 53	
Diversi . . . . »	29,535,286 49	145,863,180 52
Fondi di cassa al 30 settembre 1885.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso in lire 159,504,796 50 . . . . . . L.	269,636,679 21	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	49,186,660 53	318,823,339 74
	L	1,353,324,357 84

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

INCASSI	MESE di settembre 1885	MESE di settembre 1884	DIFFERENZA nel 1885	Da luglio 1885 a tutto settembre 1885	Da luglio 1884 a tutto settembre 1884	DIFFERENZA nel 1885
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,981,676 68	2,125,212 77	— 143,536 09	4,658,542 72	5,175,522 05	— 516,979 33
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	62,339 23	17,293 08	+ 45,046 15	32,909,817 33	31,312,344 38	+ 1,597,472 95
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . »	1,204,978 16	1,825,868 17	— 620,890 01	23,896,545 18	23,665,105 29	+ 231,439 89
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . »	12,253,439 44	12,663,846 83	— 410,407 39	44,174,405 23	43,229,412 06	+ 944,993 17
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . »	1,374,551 50	1,354,384 03	+ 20,167 47	3,833,688 89	4,072,195 27	— 238,506 38
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	26,803 44	22,386 34	+ 4,417 10	134,871 26	92,876 72	+ 41,994 54
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	2,150,072 72	1,106,587 66	+ 1) 1,043,485 06	6,523,799 34	3,501,926 74	+ 3,021,872 60
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . »	15,504,065 04	13,988,232 24	+ 2) 1,515,832 80	40,758,228 74	42,374,341 93	— 1,616,113 19
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . »	6,218,009 58	6,172,977 51	+ 45,032 07	19,264,399 28	19,043,177 59	+ 221,221 69
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . »	14,869,847 »	13,916,556 66	+ 953,290 34	43,631,148 49	40,956,271 79	+ 2,674,876 70
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . »	6,790,227 28	6,884,748 46	— 94,521 18	19,777,936 87	19,883,202 29	— 105,265 42
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . »	250 68	2,869 01	— 2,618 33	1,944 52	4,348 50	— 2,403 98
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . »	4,418,137 09	5,217,901 44	— 799,764 35	13,472,258 24	13,922,407 13	— 450,148 89
Proventi di servizi pubblici — Poste . . »	2,989,164 89	3,181,596 42	— 192,431 53	9,352,701 46	9,362,134 70	— 9,433 24
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . »	1,086,811 21	1,015,896 77	+ 70,914 44	2,943,184 79	2,803,082 28	+ 140,102 51
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . »	10,839,937 51	6,018,851 16	+ 3) 4,821,086 35	13,211,316 58	13,759,437 86	— 548,121 28
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	1,435,295 30	1,449,921 82	— 14,626 52	6,202,509 82	4,871,556 55	+ 1,330,953 27
Entrate diverse . . »	359,004 95	310,873 47	+ 48,131 48	970,157 83	929,065 24	+ 41,092 59
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . »	4,308,510 42	»	+ 4) 4,308,510 42	10,279,351 70	6,534,671 52	+ 3,744,680 18
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato . . L.	2,500 »	2,500 »	»	7,500 »	7,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	908,147 02	390,082 59	+ 518,064 43	1,680,091 51	1,523,121 82	+ 156,969 69
Entrate diverse . . »	103,605 60	»	+ 103,605 60	209,438 05	17,022 47	+ 192,415 58
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . »	348 21	1,941 82	— 1,593 61	13,518 25	4,577 23	+ 8,941 02
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	6,850 16	40 22	+ 6,809 94	13,726 85	10,498 37	+ 3,228 48
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . »	2,324 57	8,711 79	— 6,387 22	11,070 03	41,874 89	— 30,804 86
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . »	1,811,981 82	1,599,944 55	+ 212,037 27	4,323,802 82	4,584,961 39	— 261,158 57
Riscossione di crediti . . »	39,902 82	»	+ 39,902 82	1,042,875 18	»	+ 1,042,875 18
Accensione di debiti . . »	118,220 93	201,278 96	— 83,058 03	438,249 03	6,234,220 17	— 5,795,971 14
Capitoli aggiunti . . »	46,144 48	186,958 97	— 140,814 49	168,382 62	679,485 93	— 511,103 31
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . »	8,008,602 52	5,142,054 88	+ 5) 2,866,547 64	52,269,795 16	5,681 587 85	+ 46,588,207 31
TOTALE INCASSI . . . L.	98,921,750 25	84,809,517 62	+ 14,112,232 63	356,175,257 77	304,277,930 01	+ 51,897,327 76

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di settembre 1885	MESE di settembre 1884	DIFFERENZA nel 1885	Da luglio 1885 a tutto settembre 1885	Da luglio 1884 a tutto settembre 1884	DIFFERENZA nel 1885
Ministero del Tesoro. . . . . L.	12,606,420 81	15,544,886 23	— 2,938,465 42	71,539,150 65	77,224,586 66	— 5,685,436 01
Id. delle Finanze . . . . »	11,009,301 91	12,373,413 41	— 1,364,111 50	32,127,664 22	36,006,158 65	— 3,878,494 43
Id. di Grazia e Giustizia. . . . . »	2,703,332 03	2,437,352 01	+ 265,980 02	8,054,937 72	7,847,415 97	+ 207,521 75
Id. degli Affari Esteri . . . . »	663,707 66	405,044 99	+ 258,662 67	1,942,928 90	1,378,774 03	+ 564,154 87
Id. della Pubblica Istruzione . . . . »	3,018,373 95	2,541,817 77	+ 476,556 18	8,332,465 86	7,829,880 86	+ 502,585 »
Id. dell'Interno . . . . »	4,213,038 21	4,157,894 59	+ 55,143 62	16,545,745 01	16,654,216 26	— 108,471 25
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	26,754,655 31	33,094,694 90	— 6,340,039 59	94,104,932 53	71,691,609 02	+ 22,413,323 51
Id. della Guerra . . . . »	19,309,438 40	20,037,270 89	— 727,832 49	72,579,729 99	65,549,310 83	+ 7,030,419 16
Id. della Marina. . . . . »	6,943,833 85	3,646,236 67	+ 3,297,597 18	25,864,383 66	13,875,562 13	+ 11,988,821 53
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . »	1,120,468 59	985,524 45	+ 134,944 14	4,096,341 84	3,350,105 44	+ 746,236 40
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	88,342,570 72	95,224,135 91	— 6,881,565 19	335,188,280 38	301,407,619 85	+ 33,780,660 53
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L.	+ 10,579,179 53	— 10,414,618 29	— 20,993,797 82	+ 20,986,977 39	+ 2,870,310 16	+ 18,116,667 23

ANNOTAZIONI.

1) L'aumento proviene da maggiore operosità delle fabbriche nazionali.

2) Il maggiore incasso deriva in parte da maggiori importazioni di coloniali e in parte dal risveglio del commercio della città di Napoli, che lo scorso anno fu turbato dalle condizioni sanitarie.

3) L'aumento è cagionato dal versamento delle quote dovute allo Stato sui prodotti delle ferrovie che, a norma dei relativi contratti, fu effettuato nello scorso mese di settembre pel bimestre luglio ed agosto.

4) L'aumento procede per la maggior parte dai versamenti fatti al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse pensioni. Nessun incasso si è verificato per tale titolo nel mese di settembre 1884.

5) Il maggiore incasso deriva dal passaggio dal conto corrente speciale della Tesoreria centrale al bilancio dello Stato di parte del prezzo del materiale mobile di esercizio e degli approvigionamenti versato dalle Società esercenti le ferrovie Adriatica, Mediterranea e Sicula, a norma degli art. 12 e 15 dei rispettivi contratti approvati con la legge 27 aprile 1885, numero 3048.

Roma, 20 ottobre 1885.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
L. ASSANDRO.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto *per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.*

1. Col 1° del prossimo venturo mese di novembre 1885 sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti:

Per l'arma di fanteria.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di fanteria di linea:

56° e 82° Torino — 74° Novara — 59° Vercelli — 60° Ivrea — 84° Alessandria — 85° Tortona — 86° Novi — 71° Cuneo — 23° e 87° Milano — 17° e 18° Brescia — 33° Bergamo — 28° Piacenza — 78° Parma — 13° e 47° Genova — 14° Savona — 67° Verona — 69° Mantova — 35° Padova — 76° Udine — 75° Venezia — 89° Bologna — 50° Modena — 31° Ravenna — 12° Forlì — 29° Ancona — 30° Ascoli — 44° Rieti — 64° Foggia — 1° Firenze — 19° Siena — 2° granatieri Livorno — 37° Spezia — 7° e 80° Roma — 6° Perugia — 5° Spoleto — 16° Viterbo — 26° Cagliari — 41° e 91° Napoli — 4° Caserta — 53° Salerno — 3° Nocera — 57° Bari — 94° Lecce — 22° Catanzaro — 66° Reggio Calabria — 40° Palermo — 9° Trapani — 45° Messina — 52° Catania — 51° Girgenti.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti alpini:

4° Torino — 5° Milano.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti bersaglieri:

2° Asti — 4° Cremona — 10° Genova — 12° Verona — 7° Firenze — 8° Napoli — 6° Palermo.

Per l'arma di cavalleria.

Squadrone presso la scuola normale di cavalleria: Pinerolo.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di cavalleria: 8° Saluzzo — 11° Verona — 6° Lucca — 15° Santa Maria.

Per l'arma d'artiglieria.

1ª batteria d'istruzione, artiglieria da campagna — Caserta.

2ª batteria d'istruzione, artiglieria da campagna — Venaria Reale.

Compagnia d'istruzione, artiglieria da fortezzza — Roma.

Per l'arma del genio.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti del genio — 1° Pavia e 2° Casale (per la specialità zappatori) — 3° Firenze (per le specialità telegrafisti e ferrovieri) — 4° Piacenza (per le specialità pontieri e treno).

2. Possono, in seguito a loro volontaria domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari di 2ª e di 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) Gl'inscritti di 1ª categoria della leva in corso;

e) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuta sempre buona condotta, e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* del precedente n. 2 possono presentare la loro domanda ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti; e se la domanda che presentano è completamente documentata, possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino alla loro incorporazione,

Gli aspiranti medesimi possono pure presentare la loro domanda ad un distretto militare qualsiasi ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti; ma in tal caso la scelta che essi facessero di un reparto sarà unicamente considerata come un desiderio da soddisfare se ed in quanto sarà possibile.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del n. 2:*

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia nè ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varii comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo attestato deve essere vidimato per conferma dal prefetto o sotto-prefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

Per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del n. 2:*

Il certificato d'esito di leva (mod. n. 32 del Regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b) c) d) e)* e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f)* del precedente capoverso;

Per gli aspiranti di cui alla lettera *c)* del n. 2:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f)* del presente numero.

6. Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte degli aspiranti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* del n. 2 scade col giorno 15 dicembre p. v.

7. Gli inscritti di 1ª categoria di cui alla lettera *d)* del n. 2, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre p. v — Alla domanda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato, nè vedovo con prole.

8. I militari in servizio sotto le armi (volontari già arruolati oppure inscritti di leva di classi precedenti) potranno presentare la domanda di trasferimento in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti al comandante del proprio reggimento dal 1° novembre a tutto il 15 dicembre p. v.

9. La ferma sotto le armi da assumersi dagli allievi è di 5 anni, quale è stabilita dalla legge sullo stato dei sottufficiali.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo sei mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei Corpi col grado di sergente.

12. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore della legge sullo stato dei sottufficiali, incominciare subito a godere del soprassoldo di rafferma di lire 109 50 annue e dopo 8 anni del soprassoldo di annue lire 219.

La predetta legge avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agl'impieghi che si facciano vacanti in una delle Amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di lire 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire della

nuova carriera. Inoltre, nell'atto della loro nomina ad un impiego, i sottufficiali ricevono una indennità di lire 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio, volessero rimanere sotto le armi, la legge sullo stato dei sottufficiali assicura notevoli vantaggi, portando a lire 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, 12 ottobre 1885.

Il Ministro: Ricotti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto di concorso *per la nomina di due professori di lettere italiane e di un professore di lingua francese per la Scuola militare.*

È aperto un concorso a due posti di professore aggiunto di lettere italiane e ad un posto di professore aggiunto di lingua francese presso la Scuola militare di Modena, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli e i concorrenti dovranno inviare le loro domande al comandante della Scuola suddetta, non più tardi del 31 ottobre 1885.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per i Licei ed Istituti tecnici governativi e tutti quegli altri che i concorrenti giudicassero opportuni ad avvalorare le loro istanze, nonchè le memorie originali stampate od opere letterarie che avessero pubblicate. Sarà titolo valutabile il pubblico insegnamento, o con incarico ufficiale, o con libera docenza.

Le domande e i titoli dei concorrenti saranno sottoposte all'esame di apposita Commissione, presieduta dal comandante della Scuola militare, la quale classificherà i concorrenti per ordine di merito, in base ai titoli prodotti.

I candidati prescelti saranno poi avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi ad incominciare l'insegnamento, ma non saranno nominati che dopo tre mesi di esperimento, durante i quali percepiranno un assegno mensile equivalente a quello dell'impiego pel quale concorsero.

Roma, 2 ottobre 1885.

2 *Il Ministro:* Ricotti.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto ad Anversa il 9 maggio 1885 e registrato a Torino il 24 agosto successivo, N. 2672, vol. 30, Atti privati, La International Bell Telephone Company Limited di New-York ha ceduto e trasferito alla Società Telefonica Piemontese in Torino i diritti che le competono sull'attestato di privativa industriale del 20 maggio 1880, vol. XXIII, n. 428, portante il titolo: *Perfezionamenti nei telefoni,* della durata di anni tre a decorrere dal 30 giugno 1880, stata prolungata per altri anni tre con attestato del 6 giugno 1881, vol. XXVI, N. 57; quale attestato, originariamente rilasciato al signor Blake Francis di Westen, venne trasferito alla The Continental Telephone Company a Boston, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno 3 giugno 1881, N. 129, e successivamente da questa alla International Bell Telephone Company Limited di New-York, attuale cedente, come da altro avviso pubblicato nella stessa *Gazzetta ufficiale* del Regno 4 agosto 1883, N. 182.

Il presente trasferimento ha però in forza dell'atto suddetto soltanto effetto per la città e provincia di Alessandria e per tutta la parte del Regno situata al nord del 44° grado di latitudine ed all'ovest del 6° grado di longitudine (meridiano di Parigi), eccezione fatta per la Liguria, ossia per le provincie di Genova e Porto Maurizio, rispetto alle quali provincie i diritti relativi furono di già ceduti alla Società Telefonica Ligure in Genova.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 25 agosto 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commercii (Ufficio speciale della proprietà industriale) di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 21 ottobre 1885.

Il Direttore: A. Monzilli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(1ª pubblicazione).*

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 770 d'ordine progressivo, n. 13903 di protocollo e n. 386493 del registro di posizione, rilasciata il dì 11 aprile 1882 al sig. cav. Cesare Ademollo pel deposito di quattro obbligazioni delle Strade Ferrate Romane del complessivo capitale di lire duemila con decorrenza dal 1° gennaio 1882, per conversione in rendita consolidata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 (Serie 2ª), trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, saranno, a suo tempo, rilasciati i titoli al nominato sig. cav. Cesare Ademollo senza obbligo della restituzione della suddetta ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 ottobre 1885.

Il Direttore Generale: Novelli

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 ottobre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 40, morti 22, di cui 13 dei precedenti.
Belmonte — Casi 2, morti 2.
Ficarazzi — Casi 6, morto 1.
Misilmeri — Casi 12, morti 2 dei precedenti.
Villabate — Casi 3.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi riceve dalla Serbia il seguente telegramma colla data 20 ottobre:

« Ieri la crisi sembrava giunta allo stadio più acuto. Il governo serbo ha comunicato ai capi delle legazioni delle grandi potenze a Belgrado una nota in cui dichiarava che rifiutava di accettare negoziati col governo bulgaro, malgrado le proposte di quest'ultimo.

« Dopo questa dichiarazione del governo serbo si attendeva di udire da un momento all'altro che le truppe serbe avevano passata la frontiera. Ma non accadde nulla, e si pretende ora che contro ogni apparenza il passo fatto dalla Serbia presso i rappresentanti esteri deve essere considerato come un sintomo pacifico. Si osserva nei circoli ufficiali che un accordo colla Bulgaria non poteva significare altro che un'azione comune contro la Turchia. Rifiutandovisi, la Serbia favorisce il ristabilimento dello *statu quo ante* in Rumelia mercè l'intervento della Porta, e questo ristabilimento farebbe cessare immediatamente la causa determinante della mobilitazione dell'esercito serbo.

« Tutto ciò è senza dubbio molto ingegnoso; ma, malgrado il successo del prestito di 25 milioni contratto colla *Länderbank* e il *Comptoir di sconto* di Vienna, malgrado la buona volontà della popolazione serba, il governo serbo comincia a perdere la fiducia dei primi giorni. Esso pare aver acquistato la convinzione che una guerra, anche solo contro la Bulgaria, le imporrebbe dei sagrifici sproporzionati ai risultati che se ne potrebbero ottenere, supposto pure che le grandi potenze vi consentissero, ciò che è molto dubbio.

« Mentre ancora pochi giorni fa si cercava un pretesto per attaccare la Bulgaria, oggidì non si cerca più che il mezzo di ritirarsi decentemente. Il ristabilimento dello *statu quo* in Rumelia fornirebbe como lamente questo pretesto.

« Posso assicurarvi che la notizia pubblicata la settimana scorsa da tutti i giornali, che cioè il ministro turco Halil-Khalid bey si era dichiarato molto soddisfatto delle spiegazioni del signor Garascianin relativamente alla mobilitazione serba, è assolutamente falsa. Il signor Garascianin, avendo sostenuto nella discussione con Khalid bey, che la Bulgaria doveva essere considerata praticamente come uno Stato indipendente, poichè, non ha pagato, fin quì, alcun tributo alla Porta, il ministro turco gli rispose « che S. M. il Sultano, nella sua generosità, poteva bensì condonare al suo vassallo il tributo non pagato, ma che non intendeva con questo di alienare la benchè minima parte dei suoi diritti di alta sovranità. »

Lo stesso *Temps* pubblica in data di Vienna 21 ottobre, quanto appresso:

« La notizia che la Conferenza si terrebbe a Vienna e che l'accordo tra l'Austria e la Russia a proposito della Serbia è un fatto compiuto, ha trovato tanto credito a Vienna che la maggior parte dei giornali l'hanno annunziato a grossi caratteri in testa della loro prima pagina. Secondo le mie informazioni però, la notizia è prematura. Parecchie potenze desiderano questa Conferenza, ma si negozia ancora sui punti che vi dovranno essere discussi.

« La grande difficoltà è sempre dal lato della Serbia che bisognerà contentare se si consente all'unione personale della Bulgaria e della Rumelia. Il ritorno allo *statu quo ante* si presenta sempre più difficile. Tutta l'attenzione è rivolta adunque ai negoziati austro-russi che riusciranno certamente, grazie all'intervento della Germania. »

Secondo un telegramma da Sofia, pubblicato dalla *Neue Freie Presse*, tutte le truppe disponibili in Bulgaria vengono dirette verso la frontiera ove si recherà pure il principe Alessandro.

Secondo un altro dispaccio che lo stesso giornale riceve da Bucarest, dei vapori che portano munizioni per la Bulgaria e che, fino ad ora, erano trattenuti dai russi a Reni, hanno ricevuto il permesso di continuare il loro viaggio e sono arrivati a Rustciuk.

L'incaricato d'affari inglese, signor Lasselles, che aveva seguito il principe Alessandro a Filippopoli, è ritornato a Sofia.

Si telegrafa da Vienna allo *Standard* che le disposizioni dello czar e dei circoli ufficiali russi verso il principe Alessandro di Bulgaria sono divenute sfavorevoli dal giorno in cui suo fratello Enrico di Battemberg ha sposato la principessa Beatrice d'Inghilterra. In seguito di questa unione, il principe Alessandro è divenuto, agli occhi della Russia un agente inglese, ed il governo dello czar farà ogni sforzo onde allontanarlo, per mettere sul trono di Bulgaria il principe Waldemaro di Danimarca, fratello dell'imperatrice di Russia.

Lo *Standard*, in un suo articolo sulla questione dei Balcani, lascia intravedere che l'Inghilterra seguirà, per quanto è possibile, una politica d'astensione.

« Sta il fatto, dice tra altro l'organo conservatore, che fino a tanto che i tre imperi sono d'accordo o pretendono di esserlo, l'Inghilterra, che approvi o no i loro disegni, non ha alcuna ragione di non cooperare con essi per riuscire a quella soluzione che essi suggeriscono ».

E più oltre: « Se gl'imperi fossero discordi, l'Inghilterra, sotto la direzione degli uomini che la governano presentemente, si metterebbe indubbiamente dal lato della Germania e dell'Austria e non della Russia. Ma se gl'imperi sono d'accordo, l'Inghilterra è obbligata di associarsi alla loro opinione. Se la questione non si potesse sistemare pacificamente, l'Inghilterra sarebbe libera di accordare la sua simpatia al più meritevole ».

Fu annunziato per telegrafo che il principe di Bulgaria aveva incaricato il suo ex-ministro Grekoff, di recare una sua lettera autografa al re Milano di Serbia a Nissa e, che quest'ultimo si è rifiutato di ricevere il messo del principe. Secondo telegrammi che giungono da Sofia, quella lettera diceva in sostanza:

« La popolazione della Bulgaria è inquieta per le notizie che arrivano dalla Serbia. Io mi decido ad informarti che gli emigrati sono stati espulsi e che i loro capi furono arrestati.

« La popolazione dura fatica a credere alle voci che tendono a lacerare i vincoli d'amicizia e di sangue che uniscono i due paesi fratelli. Io mi rivolgo a te, caro amico, pregandoti di smentire queste voci inquietanti.

« Gli avvenimenti accaduti in Rumelia e che hanno riunito le due Bulgarie non hanno nessuna tendenza ostile contro la Serbia e ti assicuro della piena mia amicizia e del mio affetto fraterno.

« Il signor Grekoff, ex-ministro, che incarico di portarti questa lettera, ha l'ordine di ripetere a viva voce tutti i sentimenti che ci animano verso i nostri fratelli serbi ».

Come si vede, il signor Grekoff non aveva una missione speciale; esso non era che latore di una lettera che aveva lo scopo di chiarire la situazione.

La controversia anglo-birmana va assumendo un carattere sempre più grave. Il telegrafo ha già segnalato l'*ultimatum* diretto al re Thibau, in nome della Gran Bretagna, dal signor Bernard, lord alto commissario britannico nella Birmania inglese. L'*ultimatum* contiene una intimazione al re di accettare l'arbitrato dell'Inghilterra stessa nella sua vertenza colla *British and Burmah trading Association*, sotto pena di veder tosto invaso il suo territorio dalle truppe della regina Vittoria.

« Annessione dell'alta Birmania alla Birmania inglese, o il protettorato britannico sugli Stati del re Thibau, dice l'*Indépendance Belge*, tale è dunque lo scioglimento che si viene preparando. Sono convinti a Londra che il sovrano « dell'impero d'Ava » non ottempererà affatto alle ingiunzioni fattegli. Sono parimenti persuasi che la vittoria delle truppe inglesi sulle « orde birmane » sarà altrettanto facile quanto nel 1852, cioè a dire, come all'epoca in cui la Gran Bretagna, a proposito di un incidente quasi identico a quello di oggidì, si è impossessata di quella che è ora la Birmania britannica.

« La sola questione che è ancora oggetto di discussione è quella di sapere se si debba annettere puramente e semplicemente il territorio del re Thibau, o se si abbia da proclamarvi il protettorato britannico sostituendo al sovrano attuale un principe indigeno devoto all'Inghilterra.

« Quest'ultima soluzione conta moltissimi fautori. Non vi è difetto di principi birmani pronti ad accettare la corona dalle mani dell'Inghilterra in cambio di una servilità assoluta. Un principe del ramo Meingoon, che in altri tempi s'era reso reo d'invasione del territorio inglese e che confinato, in seguito di questo fatto, a Calcutta, ha potuto scappare e rifugiarsi a Pondichery, offre diggià all'Inghilterra di provocare in Birmania una rivolta contro il re Thibau. È questo un candidato che non va molto a genio agli inglesi, giacchè durante il suo soggiorno a Pondichery ha manifestato simpatie per la Francia, ma è sempre una risorsa per certi casi. Vi è inoltre a Calcutta un fratello del re Thibau che si è rifugiato nelle Indie inglesi per sfuggire alla morte, all'epoca in cui il sovrano di Birmania imitava le

sanguinose gesta del re di Dahomey. Anche questo è un candidato che a Mandalay sosterrebbe volontieri la parte di uomo ligio all'Inghilterra.

« Supponendo, d'altro canto, che il re Thibau si pieghi dinanzi all'*ultimatum* che gli è stato diretto, è evidente che la sua persona non escirà intatta dalla faccenda. Egli stesso dovrà diventare il servitore, lo strumento della Granbrettagna. Il *Times*, che è molto bene ragguagliato su questa questione, lo dichiara apertamente. L'Inghilterra ha un pretesto di rendersi, più o meno apertamente, padrona della fertile vallata dell'Irrawady, e non se la lascierà sfuggire. Una delle condizioni poste al re Thibau dall'*ultimatum* è l'ammissione a Mandalay di un residente inglese, « protetto da una guardia del corpo, » cioè a dire da una guarnigione di truppe britanniche. Questo residente, il *Times* lo dichiara senza ambagi, eserciterebbe sul sovrano birmano una sorveglianza di tutti gli istanti, l'obbligherebbe a eseguire i voleri del vicerè delle Indie e del gabinetto di Londra, lo ridurrebbe, in una parola, a rappresentare la parte dei principi indigeni che curvano sotto la verga del governo britannico la loro testa carica di diademi.

« È chiaro, conchiude l'*Indépendance*, che la sorte della Birmania è decisa. Questo paese è destinato a diventare, sia sotto una forma, sia sotto un'altra, una semplice dipendenza dell'Inghilterra. A meno che la Francia, i cui interessi nell'Indo-China potrebbero essere danneggiati da questa alterazione dello *statu quo*, non riesca ad indurre l'Inghilterra ad abbandonare i suoi progetti, ciò che a Londra non si sembra temere. »

Il *Times* pubblica un articolo in cui dice che da molto tempo la China osservava con inquietudine le mene della Francia in Birmania. Se queste mene avessero ottenuto un successo, la China avrebbe avuto ai suoi confini un grande impero francese che si sarebbe esteso dal Delta del fiume Rosso alla valle dell'Irrawady. Intervenendo in Birmania, l'Inghilterra rende adunque un servizio alla China.

« Però, conclude il *Times*, allo scopo di cattivarsi interamente le simpatie della China, l'Inghilterra dovrebbe invitare quest'ultima a spingere innanzi le sue frontiere fino a Bhamo e a fare di questa città un *entrepôt*, misto ove si concentrerà tutto il commercio del sud-ovest della China, come Kiachta è il centro del commercio tra la Siberia e la Mandciuria. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BRUXELLES, 23. — Il luogotenente Coquilhat, proveniente dal Congo, smentisce la morte del tenente Massari.

PARIGI, 23. — Il delegato belga Pirmez si trova a Parigi; però non interviene alle sedute della Conferenza monetaria. Egli ebbe colloqui particolari coi delegati italiani e quindi coi francesi. Intanto la Conferenza continua i lavori per conchiudere il negoziato fra l'Italia, la Svizzera, la Francia e la Grecia.

COSTANTINOPOLI, 23. — La circolare con la quale la Sublime Porta invita le potenze ad una Conferenza pone in sodo questi due punti: 1. La Conferenza dovrà occuparsi esclusivamente della questione rumeliota; 2. La soluzione da ricercarsi deve avere sostanzialmente per base il trattato di Berlino.

RIO-JANEIRO, 22. — È partito per Montevideo il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

COPENAGHEN, 23. — Alla seduta del Landsthing il presidente fece energiche dichiarazioni circa l'attentato contro il presidente del Consiglio, Estrup.

L'Assemblea, compresa la sinistra, vi si associò.

Fu letto un decreto che aggiorna il Rigsdag fino al dicembre.

ADEN, 23. — Proveniente dal Mediterraneo, è giunto ieri il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, e proseguì per Colombo.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23. — Si smentisce che la Porta abbia acconsentito a che il futuro esercito egiziano sia comandato in parte da ufficiali inglesi.

La Porta si riserva libertà d'azione.

MALTA, 23. — Il vapore *Nord-America*, già *Stirling Castle*, della linea *La Veloce*, è partito direttamente per Genova.

PIETROBURGO, 23. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, accennando alla voce che sarebbe dato alla Serbia un compenso territoriale, dice che basta osservare che l'azione dei gabinetti è basata sul mantenimento dello *statu quo* e che non ammette simili compensi.

PARIGI, 23. — Il ministero delibererà domani circa l'invito della Porta alle potenze per la riunione della Conferenza.

ATENE, 23. — Oggi il re lesse alla Camera il Messaggio d'apertura. Il Messaggio constata che il trattato di Berlino stabiliva un certo equilibrio, che garantiva fino ad un certo punto gli interessi ellenici. La Grecia quindi rispettava il trattato. Ma la rivoluzione rumeliota, distruggendo lo *statu quo*, compromette la situazione della Grecia che è costretta a prendere misure militari per tutelare gli interessi ellenici.

Pone in rilievo inoltre la premura dei riservisti ad accorrere sotto le bandiere ed esprime la convinzione che faranno il dovere, se le circostanze lo esigessero.

Il Messaggio esprime pure la speranza che l'amore delle potenze per la pace stabilirà un ordine di cose che garantisca la pace in Oriente.

Annunzia la presentazione del bilancio e di una domanda di credito, ed esprime la convinzione che la Camera, viste le critiche circostanze, risponderà alla speranza della nazione, accordando al governo le ricorse necessarie a compiere il difficile mandato.

Il Messaggio fu accolto con applausi frenetici.

Una folla immensa acclamò il re allorchè uscì dalla Camera.

PARIGI, 23. — Il *Journal des Débats* invita la Francia a protestare contro l'annessione inglese della Birmania, sotto qualsiasi forma, giacchè la Francia nulla fece per provocare un simile atto.

COSTANTINOPOLI, 23. — Sir H. Drummond-Wolff aggiornò nuovamente la sua partenza per l'Egitto.

LONDRA, 23. — Il *Times* critica il progetto d'incaricare la Turchia di ristabilire nella Rumelia lo *statu quo ante*.

L'Inghilterra non potrà impedirlo, ma si forzerà di dimostrare l'ingiustizia e la sconvenienza di una tale politica; essa proporrà di mantenere Alessandro quale principe di Bulgaria.

Tricupis lasciò Londra in seguito ad una chiamata urgente da Atene.

COSTANTINOPOLI, 23. — La maggior parte delle potenze accettò la proposta di una Conferenza per gli affari della Rumelia orientale. Essa si riunirà a Costantinopoli probabilmente il 26 corrente.

PARIGI, 23. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna:

« La Serbia assicurò che non intraprenderà nulla durante la Conferenza. »

ATENE, 23. — I rappresentanti delle potenze fecero ieri nuove rimostranze al governo ellenico, in forma di Nota collettiva, con cui fu comunicata la dichiarazione degli ambasciatori a Costantinopoli del 13 corrente.

CALCUTTA, 23. — L'*ultimatum* inglese alla Birmania fu spedito il 21 corrente.

MADRID, 23. — Il corriere delle Filippine è arrivato.

Riferisce che Capriles, governatore spagnuolo delle isole Caroline, sbarcò nell'isola di Yap il 23 agosto, e ne prese possesso. Ne fu redatto processo verbale dinanzi ad otto testimoni, fra cui due monaci. La cannoniera tedesca *Iltis* sopravvenne. Espana, comandante del vapore spagnuolo *San Quintin*, prese il comando in capo, ed indirizzò al comandante dell'*Iltis* una protesta, constatando che gli spagnuoli avevano preso possesso dell'isola di Yap prima dell'*Iltis*. Però Espana ordinò il rimbarco del materiale diggià sbarcato e ritornò a Manilla. Un dissenso scoppiò, in seguito a questo ritiro, fra Capriles ed Espana, ma sono fatti di disciplina interna, non internazionali.

NOTIZIE VARIE

Notizie sanitarie. — Dall'ultimo Bollettino della Commissione speciale d'igiene riproduciamo le seguenti notizie sullo stato sanitario di Roma durante il mese di settembre:

« *Prima decade.* La salute pubblica di Roma continua a versare in buone condizioni; ma nella campagna, specialmente nel suburbio, cominciano le consuete febbri miasmatiche. — Abbondano in città le forme morbose da causa reumatizzanti, con facile tendenza ai catarri intestinali acuti. — Molti decessi di apoplessia e parecchie insolazioni. — Continuano nella prima età i gastricismi; rara è la tosse convulsiva, parecchi casi di *morbillo* e di *bronchiti* consecutive.

« *Seconda decade.* Continuano le forme miasmatiche accennate di sopra provenienti dalla campagna, e negli ospedali della città accorre un notevole numero d'infermi da *febbri proporzionate* gastriche o reumatiche, molte *subcontinue*, e varie *perniciose* dal sintomo. — Le solite affezioni morbose reumatoidi si verificano nella città, nonchè parecchie congestioni e forme larvate di natura periodica. — Le malattie della prima età hanno lo stesso andamento della decade precedente.

« *Terza decade.* Oltre le accennate forme reumatoidi continuano i catarri gastro-intestinali, e non havvi gran differenza nelle malattie consuete della stagione, sia da miasma che consociate a tale elemento. — Diminuiscono le malattie da congestione e le iperemie da cause diverse. — Tra le forme eruttive della prima età, continua a dominare quasi esclusivamente il *morbillo.* »

Verona all'esercito. — Il sindaco di Verona diresse la seguente lettera al comandante la divisione militare di quella città:

« *All'ill.mo signor comm E. Driquet, comandante la divisione militare di* Verona,

« Anche nell'occasione della recente inondazione che minacciava Verona, l'esercito, sempre eguale a se stesso, con mirabile abnegazione e coraggio, ha prestato, sotto l'alta e sagace direzione di codesto onorevole comando, il più efficace ed utile servizio nel salvataggio e vettovagliamento dei quartieri invasi dalle acque, dimostrando come sappia compiere codesto mandato di carità in modo sempre degno di ammirazione e di lode.

« Nel mentre pertanto io porgo a V. S. Ill.ma, anche a nome dei miei colleghi di Giunta e dell'intera città, i più vivi ringraziamenti per quanto egli fece in questa circostanza. La prego di portare a conoscenza dei signori comandanti, ufficiali e soldati da lei dipendenti, che efficacemente si adoperarono, la mia sentita gratitudine, assicurandoli che anche di codesta utilissima loro opera Verona serberà sempre riconoscente memoria.

« Gradisca i sensi della particolare mia stima e considerazione.

« *Il Sindaco ff.:* A. GUGLIELMI. »

Una statua ed un cammeo. — Alla *Nazione* del 24 scrivono da Milano:

In una delle ultime ispezioni ai pinnacoli del nostro Duomo fu notata una statua, il cui capo sembrava pencolante e mal sicuro. Pare un lavoro del Cinquecento e, se si dovesse giudicare dall'atteggiamento e non dal luogo, si direbbe un Paride in atto di gettare il pomo alla Dea più bella.

Posto mano ai restauri, fu scoperto con somma meraviglia nella base della testa un incavo e nell'incavo un cammeo di squisita fattura, che rappresenta con somma esattezza la statua stessa, nella quale era racchiuso.

Il cammeo naturalmente fu levato di lì e riposto per ora nella cassa forte dell'Amministrazione; il Paride fra breve, reintegrato del capo e delle braccia, verrà battezzato col nome di qualche santo dei devoti curiosi, che gireranno sull'abside del Duomo. Ma chi risolverà l'enigma del cammeo?

Il microfono per i sordi. — Al microfono spetta un brillante avvenire d'utili e pietose applicazioni; forse fra non molto egli funzionerà a sollievo della deficienza di udito, come ora funzionano le lenti per la debolezza della vista.

L'anno scorso abbiamo descritto l'*audifono* di Rhodes, cioè una specie di sigaro da tenersi fra i denti di un sordo, per facilitargli la trasmissione delle onde sonore al nervo acustico attraverso le ossa craniali. Graidon più tardi ha inventato un altro audifono il quale sembra destinato sopra gli altri istrumenti di questo genere a realizzare più utili risultati.

L'apparecchio consta di un elettro-microfono (che accresce l'intensità col suono) avente nel centro del suo diaframma un cordone il quale termina con un pezzetto di legno. Il sordo deve tener fra i denti quest'ultima parte dell'apparecchio, mentre l'interlocutore parla nell'elettro-microfono, avendo cura di tenere teso il cordone.

Però da questo istrumento non deve essersi ancora raggiunto quel risultato veramente pratico richiesto per diminuire l'infelicità di chi non ci sente, o sente molto poco, e la noja di chi deve parlargli, poichè il barone Léon von Leuval di Nizza, in occasione del terzo Congresso di Otologia, ha stabilito un premio di 3,000 franchi per la migliore cornetta acustica costrutta col microfono. La nuova cornetta completamente terminata e pronta per essere sperimentata, dovrà inviarsi prima del 31 dicembre 1887 a qualcuno dei membri della Commissione aggiudicatrice del premio, composta del prof. dott. E. Hagenbach Biscoff, presidente della Commissione a Basilea, del dott. Benni in Varsavia, e del prof. Burckardt-Merlan in Vienna. Il premio verrà aggiudicato in occasione del quarto Congresso internazionale di Otologia, che si terrà in Bruxelles nel settembre 1888.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	9,0	4,1
Domodossola	sereno	—	8,7	3,1
Milano	coperto	—	10,7	8,3
Verona	coperto	—	12,0	4,9
Venezia	1/4 coperto	calmo	13,6	9,0
Torino	coperto	—	11,1	8,2
Alessandria	3/4 coperto	—	12,4	8,5
Parma	caligine	—	11,0	7,8
Modena	coperto	—	12,9	7,0
Genova	3/4 coperto	mosso	16,0	12,7
Forlì	1/2 coperto	—	15,4	9,2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	16,2	9,4
Porto Maurizio	sereno	agitato	17,5	10,1
Firenze	coperto	—	14,0	8,7
Urbino	1/4 coperto	—	14,8	9,3
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	17,0	13,0
Livorno	3/4 coperto	agitato	16,6	13,4
Perugia	coperto	—	15,5	8,4
Camerino	coperto	—	13,5	8,2
Portoferraio	sereno	legg. mosso	17,5	12,6
Chieti	1/2 coperto	—	15,9	7,7
Aquila	1/4 coperto	—	13,0	7,9
Roma	3/4 coperto	—	18,5	12,6
Agnone	1/4 coperto	—	16,1	7,7
Foggia	sereno	—	21,2	12,5
Bari	sereno	calmo	18,0	14,2
Napoli	3/4 coperto	calmo	17,4	12,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	12,0	7,5
Lecce	sereno	—	21,0	14,1
Cosenza	1/4 coperto	—	19,0	12,6
Cagliari	coperto	legg. mosso	21,5	11,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	—	15,0
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	21,6	12,2
Catania	sereno	calmo	22,7	13,5
Caltanissetta	sereno	—	16,6	6,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,0	13,6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22,8	14,6

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 ottobre 1885.

Depressione Bretagna (745)

Italia barometro Alpi 759. Sicilia 762.

Ieri pioggie alta e media Italia. Stamane nuvoloso eccetto Sicilia e Puglie.

Probabilità: venti meridionali da deboli a freschi. Pioggie specialmente alta e media Italia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 OTTOBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,3	760,8	760,7	762,0
Termometro	13,6	18,4	18,1	14,8
Umidità relativa	85	62	65	80
Umidità assoluta	9,88	9,79	9,97	10,07
Vento	Calma	SW	SW	SE
Velocità in Km.	0,0	0,0	7,0	0,0
Cielo	cumuli vaganti	cumuli densi	deboli cumuli	cirrostrati e cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,7 - R. = 15°,76, — Min. C. = 12,6 - R. = 10,08.
Pioggia in 24 ore, mm. 1,4

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 ottobre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 10	—	—	95 95	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	728 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	461 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1718 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1475 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	558 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	735 25	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	434 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	414 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 62 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 23
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 90, 95 92 1/2, 95 97 1/2, 96 fine corr.
Banca Generale 610 75 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illum. a gas 1714 fine corr.
Strade Ferrate Meridionali 701 25 fine corr.
Azioni Immobiliari 734 1/2, 735, 736 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 ottobre 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 639.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 469.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 60 916.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 626.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 28 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale in Roma, in via della Stamperia, numero 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione in tre distinti lotti dell'appalto per fornitura di stampati alle Amministrazioni centrali dello Stato, e cioè:

Lotto I. — *a)* Stampa di fogli ad uso protocolli, copertine d'incartamento, registri, rubriche, libri a matrice ed altri stampati dello stesso genere, occorrenti alle Amministrazioni centrali, esclusi i Ministeri di Finanza, del Tesoro, di Grazia e Giustizia, e le Direzioni generali delle Poste e dei Telegrafi. — *b)* Stampa di materie di testo, con o senza prospetti numerici, secondo la richiesta dei Ministeri dell'Interno e della Guerra. Le circolari non faranno parte di questo lotto. In esso però potranno essere comprese le statistiche che siano richieste dai predetti Ministeri, e quelle materie di testo di cui il Ministero degli Esteri dimandi all'Economato generale la stampa senza riserve per ragioni di servizio.

Lotto II. — *a)* Stampa di moduli diversi non compresi nel lotto precedente, ed escluse le Amministrazioni indicate nel lotto medesimo. — *b)* Stampa di materie di testo con o senza prospetti numerici, e stampa di pubblicazioni statistiche secondo la richiesta dei Ministeri dei Lavori Pubblici e della Marina. Non fanno parte di questo lotto nè le circolari in genere, nè le stampe richieste dalle Direzioni generali delle Poste e dei Telegrafi.

Lotto III. — Stampa di moduli in genere, di circolari e di materie di testo con o senza prospetti numerici, che sieno richieste all'Economato generale per la Cassa dei depositi e prestiti e per le Casse di risparmio postali.

Condizioni principali dell'appalto.

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e consegnata all'Economato generale.

2. La spesa è prevista approssimativamente nella somma di L. 40,000 pel 1° lotto, di L. 60,000 pel 2° lotto e di L. 70,000 pel 3° lotto.

3. Il contratto per ciascun lotto avrà effetto dal 1° gennaio 1887 e durerà fino al 30 giugno 1891.

Le provviste del 1° trimestre 1887 potranno essere richieste per tre mesi prima del termine dell'anno 1886, e così potranno essere richieste in anticipazione negli anni successivi le provviste relative agli anni posteriori.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione i deliberatari dovranno depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 4000 pel 1° lotto, di lire 6000 pel 2° lotto e di lire 7000 pel 3° lotto, e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto, separatamente per ciascun lotto, avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al Capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare all'uffiziale che presiede l'asta, di unita alla dimanda di ammissione, estesa su carta bollata da una lira:

a) Titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia nella città di Roma un competente Stabilimento tipografico;

b) Il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 2000 per ciascun lotto.

Nella domanda d'ammissione all'asta dovrà indicarsi il lotto al quale il concorrente aspira, ed il suo domicilio nel Regno.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. Coloro che concorressero all'asta per delegazione, saranno ammessi, purchè si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

La procura suddetta sarà inserita al verbale d'incanto.

8. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

9. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 22 dicembre p. v., come verrà significato in apposito avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'articolo 6 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, num. 11.

Roma, li 23 ottobre 1885.

2459 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

Intendenza di Finanza di Caserta

Avviso per miglioria

per lo appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gaeta.

Nell'incanto tenuto oggi 21 ottobre negli uffici di questa Intendenza per lo appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gaeta, giusta l'avviso di concorso del 1° detto mese, è stato deliberato tale appalto al sig. Scalesse Erasmo, per una provvigione di lira 1 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lira 1 10 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore undici ant. del giorno 5 novembre p. v., e che l'offerta di essa sarà ricevuta da questa Intendenza, assieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 1500 ed ai documenti prescritti dal succitato avviso di concorso del 1° corrente.

Caserta, 21 ottobre 1885.

2441 *L'Intendente:* DE CESARE.

Provincia di Arezzo

Comune di Foiano della Chiana

AVVISO D'ASTA.

In ordine alla deliberazione del Consiglio comunale del dì 9 corrente mese, che riportò il visto del signor prefetto di Arezzo nel dì 17 detto, dovendosi procedere al subappalto dei dazi di consumo, sovrimposta e dazi comunali, si rende pubblicamente noto quanto appresso:

1. Il subappalto ed appalto in parola avranno la durata di un quinquennio, cioè dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890 inclusive.

2. Il canone annuo di detto subappalto ed appalto è determinato cumulativamente nella somma di lire 11,800, e su questa verrà aperta l'asta in un unico lotto.

3. L'asta avrà luogo a mezzo di candela vergine, nel modo stabilito dallo articolo 89 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, nella sala del palazzo comunale in Foiano, alle ore 10 ant. del dì nove novembre prossimo, avanti il sindaco o suo legittimo rappresentante, con la assistenza del segretario comunale.

4. Ogni attendente all'asta dovrà esibire la ricevuta constatante l'effettuato deposito nella segreteria comunale della somma di lire mille a garanzia dell'asta e delle spese.

5. Nella segreteria medesima è ostensibile in tutte le ore di uffizio il capitolato deliberato dal Consiglio comunale nel dì 9 ottobre corrente, vistato dal signor prefetto nel dì 19 detto, e registrato a Foiano oggi stesso con lira 1 20 da Chiavacci, in base al quale sarà tenuta l'asta, e dovrà stipularsi il relativo contratto d'appalto.

6. Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti, e non potranno farsi offerte inferiori di lire cinquanta ciascuna.

7. Devenendosi all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso per la scadenza del tempo utile per migliorare le offerte (fatali) che scadrà nel dì 27 novembre v. p. a mezzogiorno preciso; e qualora in tempo utile vengano presentate offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, si procederà al nuovo incanto in base al prezzo aumentato, sempre col metodo dell'estinzione delle candele.

8. Entro 15 giorni dalla data del definitivo deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla prestazione della cauzione definitiva ed alla stipulazione del contratto.

9. Tale incanto sarà regolato con le norme sancite nel regolamento di Contabilità generale dello Stato e nel capitolato di sopra citato, e dovrà essere approvato ai termini delle vigenti leggi.

Li 21 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco:* A. MAGI.

2455 *Il Segretario comunale:* G. CIAMPOLINI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spacciò all'ingrosso in Binasco.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Binasco, circondario di Abbiategrasso, provincia di Milano.

A tale effetto nel giorno 12 del mese di novembre anno 1885, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Milano l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Pavia ed i tabacchi da quello in Milano.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Allo spaccio medesimo restano assegnate le rivendite in esercizio nei seguenti comuni e rispettive frazioni cioè: Binasco, Bubbiano, Barate frazione di Gaggiano, Casarile, Gudo Visconti, Lacchiarella e Casirate frazione, Motta Visconti, Noviglio e frazioni Mairano e Tainate, Rosate, Vernate e frazioni Coazzano, Pasturago e Moncucco e il comune di Zibido S. Giacomo, colle frazioni S. Pietro Cusico e Moirago.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, macinato, raffinato quintali	1723	equival. a	L.	92,568 25
	Pastorizio . . . . »	40	»	»	480 00
	In complesso quintali	1763	equival. a	L.	93,048 25

b) Tabacchi { Nazionali / Esteri . . } Quintali 174 pel complessivo importo L. 150,600 00

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 0 80 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 65 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4832 50.

Le spese di gestione dello spaccio si calcolano in lire 3132 50, epperò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1700, che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito dell'esercizio della minuta vendita al quale ha diritto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Milano.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di	L.	4,500
In Tabacchi pel valore di	»	5,000
E quindi in totale	L.	9,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza di Finanza in Milano, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Milano, addì 17 ottobre 1885.

L'Intendente: BANCHETTI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Binasco, in base all'avviso d'asta in data 17 ottobre 1885, numero 30426, pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Milano, sotto la esatta osservanza del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire ... (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire ... (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. — (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Binasco. » 2397

Intendenza di Finanza di Aquila

Appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 8 ottobre 1885 l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati venne deliberato al prezzo di lire 37,010, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta una offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovraindicato prezzo alla somma di lire trentanovemila settecentoundici (L. 39,711).

Su tale nuovo prezzo di lire 39,711 si terrà un ultimo incanto col metodo della estinzione delle candele candele in questo stesso ufficio d'Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno 9 novembre 1885, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per i requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta 22 settembre scorso, solo avvertendo che in quest'ultimo incanto le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento.

Comuni da appaltarsi.

Bagno — Camarda — Fagnano Alto — Fontecchio — Fossa — Lucoli — Ocre — Paganica — Prata d'Ansidonia — Rocca di Mezzo — Rocca di Cambio — Rojo Piano — San Demetrio — Sant'Eusanio Forconese — Tione — Tornimparte — Villa Sant'Angelo — Antrodoco — Borgovelino — Cantalice — Castel Sant'Angelo — Cittaducale — Lugnano — Micigliano — Balsorano — Canistro — Capistrello — Castellafiume — Civita d'Antino — Civitella Roveto — Morino — San Vincenzo Valleroveto — Prezza.

Dall'Intendenza delle finanze, Aquila, 20 ottobre 1885.

2418 *Per l'Intendente*: BUSCA.

MUNICIPIO DI TOLENTINO

AVVISO.

Andato deserto un primo esperimento d'asta per l'appalto quinquennale della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali sulla vendita al minuto del vino, aceto ed altre bevande in questo comune, si avverte che il 7 p. v. novembre alle ore 11 30 ant. si terrà all'uopo avanti il sottoscritto un nuovo esperimento ad estinzione di candela vergine sulla corrisposta annua di lire 16,500.

La delibera avrà luogo anche con una sola offerta, salvo il ventesimo, la cui miglioria si sperimenterà fino al mezzodì del 23 novembre.

Ciascuna offerta non potrà essere inferiore alle lire 50, e sarà preceduta dal deposito di lire 1500 a garanzia dell'offerta e delle spese.

Il deliberatario dovrà garantire l'interesse comunale o con deposito in numerarii o con ipoteca per una somma corrispondente alla metà dell'annua corrisposta di appalto. L'ipoteca sarà data su fondi rustici aventi un valore doppio di quello per cui l'ipoteca si assume.

Presso l'ufficio di segreteria è ostensibile il relativo capitolato d'oneri, e la tariffa dei dazi dati in appalto.

Dalla pubblica residenza, lì 19 ottobre 1885.

2385 *Il Sindaco*: BENADDUCI.

GENIO MILITARE — Direzione di Cuneo

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, che, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi del capitolato ai quali in incanto delli 5 ottobre 1885 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 15 settembre u. s. per la

Costruzione di una caserma capace di un battaglione e la sistemazione delle caserme Piazza Castello e San Filippo per l'accasermamento di un reggimento fanteria completo in Fossano, ascendenti alla somma di lire 225,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 500,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 17 68 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 175,959.

Si procederà perciò, presso l'ufficio della Direzione predetta, in via Istituto Tecnico, n. 5, piano terreno, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore undici antimeridiane del giorno 5 novembre p. v., sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi (e da presentarsi alla suddetta Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 22,500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Cuneo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

I depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta dovranno essere presentati non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 5 novembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Cuneo, li 20 ottobre 1885.

Per la Direzione

2410 *Il Segretario*: E. G. QUAGLINO.

Amministrazione Consorziale

della Strada Iglesias-Guspini per Flumini Maggiore ed Arbus

Avviso d'Asta.

Essendosi fatto in tempo utile il ribasso del sei e centesimi novanta per cento al prezzo di lire trecentotrentamila settecentotrentasei e centesimi settantuno, cui con verbale di primo incanto delli tre volgente mese di ottobre è stato deliberato l'appalto simultaneo della costruzione dei due tronchi di strada comunale obbligatoria da Flumini-Maggiore ad Arbus,

Si notifica che alle ore dieci antimeridiane del cinque dell'entrante mese di novembre si procederà, in una delle sale del palazzo civico di Iglesias, nanti il presidente del Consorzio o chi per esso, ad un nuovo incanto per il deliberamento definitivo di detto appalto, all'estinzione di candela vergine, in favore di chi farà maggiore ribasso alla somma di lire trecentosettemila novecentoquindici e centesimi ottantasette, a cui fu ridotto il prezzo d'appalto col surriferito partito di diminuzione del sei e centesimi novanta per cento, col quale si è portato il ribasso complessivo di lire 9 7395 p. 0[0 al primitivo prezzo dell'opera.

Continuano ad essere in vigore le avvertenze tenorizzate nel precedente avviso d'asta delli 13 u. s. settembre relativo a quest'appalto, copia del quale, unitamente agli atti tutti della pratica, è visibile a chiunque nella segreteria comunale d'Iglesias.

Dato ad Iglesias, addì 20 ottobre 1885.

2406 *Il Presidente*: G. GARRUCCIO.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA, sedente in Firenze

Capitale lire 200 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Si porta a notizia dei signori azionisti che, per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nell'adunanza delli 8 corrente, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 3 dicembre prossimo, a mezzodì in Firenze, nel palazzo della Società (già Gherardesca), in via Pinti, n. 93, l'assemblea generale degli azionisti, portatori delle azioni in circolazione dal n. 1 al n. 200000, e dal n. 260001 al n. 360000.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione;

Bilancio consuntivo del primo semestre 1885, e deliberazioni relative;

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà essere fatto dal 16 a tutto il 21 novembre prossimo:

A **Firenze**, alla Cassa centrale della Società ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Napoli**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
A **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Genova**, alla Cassa Generale ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
A **Milano**, alla Banca di Credito Italiano;
A **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
A **Roma**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Ad **Ancona**, alla Cassa della Direzione dell'esercizio;
A **Bologna**, alla Cassa della Direzione dell'esercizio;
A **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale ed alla Banca di sconto di Parigi;
A **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, li 22 ottobre 1885.

LA DIREZIONE GENERALE.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali

per le assemblee degli azionisti.

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società, a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863.

2450

Assicurazioni VITTORIO EMANUELE

SOCIETÀ MUTUA A PREMIO FISSO

I soci caratisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale straordinaria nel giorno di domenica otto prossimo novembre corrente anno alle ore 12 meridiane in prima convocazione, ed in difetto del numero legale in seconda convocazione nella susseguente domenica quindici novembre detto, parimenti alle 12 meridiane in Napoli alla via S. Spirito n. 43 2° piano per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti da adottarsi nelle attuali condizioni della Società in conformità dell'articolo undecimo dello Statuto sociale.

Napoli, li 21 ottobre 1885.

2404 PRINCIPE DI CAROVIGNO.

Società Edificatrice di abitazioni operaie in Milano

Società Anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondazione del Consolato operaio.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, ed a termini di legge, gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 8 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel salone sociale, via Crocifisso, n. 15, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
2. Comunicazione della Presidenza;
3. Relazione sullo studio delle costruzioni sociali in corso;
4. Comunicazione dei progetti delle costruzioni da intraprendersi e delle relative operazioni finanziarie;
5. Progetto di parziale alienazione di aree sociali dipendentemente dal piano regolatore.

Ove l'indetta assemblea andasse deserta, gli azionisti restano sin d'ora avvisati che quella di seconda convocazione avrà luogo il giorno 15 novembre successivo, alle ore 2 pomeridiane.

Avv. RICCARDO PAVESI *Presidente*.
CARLO ROMUSSI *Vicepresidente*.

Senatore conte ALDO ANNONI — CARLO CORNEO — ENRICO DE LUIGI — Ingegnere FEDERICO TONI — Ing. ENRICO ARRIGONI — ANTONIO FARÈ — ROSSI ADOLFO, *Consiglieri*.

Ing. L. MAZZOCCHI *Direttore*.

NB. I soci sono pregati a munirsi del certificato comprovante le azioni possedute. 2457

Intendenza di Finanza in Salerno

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei sotto indicati comuni aperti di questa provincia,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo di appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire novantaseimilaottocentoventi (96,820).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta, per Ministeriale disposizione, alle ore dodici meridiane del giorno 31 ottobre volgente mese.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta, la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma uguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire sedicimilacentotrentasei e centesimi sessantacinque (L. 16,136 65).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Campagna, di Sala Consilina e di Vallo della Lucania sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso questa Intendenza sono anche ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di terza e quarta classe nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 5 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 95 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno dieci novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

12. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio d'annunzi della provincia.

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Campagna.

Albanella - Altavilla Silentina - Capaccio - Castelnuovo di Conza - Colliano Contursi - Giungano - Laviano - Oliveto citra - Palomonte - Santo Menna - Serre - Trentinara - Valva.

Circondario di Sala Consilina.

Atena - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Casaletto Spartano - Caselle in pittari - Ispani - Monte S. Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Morigerati - Padula - Pertosa - Sala Consilina - Salvitelle S. Pietro al Tanagro - S. Rufo - Santa Marina - Sanza - Sapri - Sassano - Tegiano - Torraca - Tortorella - Vibonati.

Circondario di Salerno.

Calvanico - Conca Marini - Corbara - Furore - Mercato S. Severino - Praiano - Siano.

Circondario di Vallo della Lucania.

Alfano - Ascea - Camerota - Campora - Cannalonga - Casalicchio - Castel labate - Castelnuovo Cilento - Castelruggiero - Celle Bulgheria - Centola - Ceraso - Cuccaro Vetere - Futani - Gioi - Laurino - Laurito - Licusati - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Montano Antilia - Monteforte Cilento - Novi Velia - Omignano - Orria - Ortodonico - Perdifumo - Perito - Piaggine-Soprane - Pisciotta - Pollica - Roccagloriosa - Rofrano - Sacco - Salento - S. Giovanni a Piro - S. Mauro Cilento - S. Mauro la Bruca - Serramezzana - Sessa Cilento - Stella Cilento - Stio - Torreorsaia - Valle dell'Angelo.

Salerno, 21 ottobre 1885.

2442 *L'Intendente*: PALOMBO.

MUNICIPIO DI TOLENTINO

AVVISO.

Andati deserti gl'incanti per l'affitto a triennio dei due molini comunali, si notifica che il giorno 7 novembre p. v. alle ore 10 ant. si terrà all'uopo nuova pubblica asta in questa municipale residenza avanti il sottoscritto, ad estinzione di candela vergine, sulla corrisposta annua di lire 8100.

Il *minimum* di ciascuna offerta è fissato in lire 50. Avrà luogo la delibera anche con una sola offerta, salvo la miglioria del ventesimo, il termine utile per la quale scadrà col mezzogiorno del 23 detto mese di novembre.

Ciascuna offerta sarà accompagnata dalla fede di deposito presso la Cassa comunale della somma di lire 2000 a garanzia dell'offerta stessa e delle spese d'asta e contratto che sono tutte a carico del deliberatario.

Il contratto dovrà essere poi garantito con ipoteca corrispondente ad una annata di corrisposta da darsi per due terzi almeno su fondi rustici, e per un terzo al più su fondi urbani. Potrà il deliberatario in luogo d'ipoteca depositare la somma in contanti, o in cartelle del Debito pubblico al corso di borsa o in libretti di Cassa di Risparmio legalmente esistenti.

Presso l'ufficio di segreteria è ostensibile il relativo capitolato d'affitto.

Dalla pubblica residenza, li 19 ottobre 1885.

2386 *Il Sindaco*: BENADDUCI.

Circondario di Genova — Comune di Mele

Avviso per miglioria.

Nel pubblico incanto oggi tenutosi in questo comune, in conformità dell'avviso d'asta in data 30 settembre p. p., è stato deliberato l'appalto per la riscossione di questo dazio governativo comunale pel quinquennio 1886-90, per l'annuo prezzo di lire ventunmilaventi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento scadrà alle ore 4 del dì 3 novembre p. v.

Mele, 15 ottobre 1885.

Il Sindaco: ANGELO PICCARDO.

2407 *Il Segretario comunale*: ALBERTO COLOMBO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Acquapendente

AVVISO D'ASTA *onde appaltare la riscossione dei dazi di consumo durante il quinquennio 1886-1890.*

Alle ore 10 ant. del giorno 10 novembre prossimo venturo, innanzi al sottoscritto sindaco, o a chi per esso, si aprirà nella sala municipale l'asta pubblica col metodo della candela vergine onde appaltare la riscossione di tutti i dazi di consumo di questo Comune pel quinquennio 1886-1890.

L'asta verrà aperta in aumento della corrisposta annua di lire 15,000 e sotto la osservanza del relativo capitolato e della tariffa in esso capitolato particolareggiata ostensibile nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare di avere precedentemente eseguito il deposito di lire 1500 in valuta legale o in titoli del Debito Pubblico valutati al corso della Borsa di Roma, del giorno precedente a quello dell'asta.

Il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento scadrà alle ore 12 merid. del giorno 26 novembre 1885.

Dalla residenza municipale di Acquapendente, li 19 ottobre 1885.

Il Sindaco: PAOLETTI.

2444 *Il Segretario comunale*: G. BAGLIONI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Cosenza

Appalto Provinciale dei dazi di consumo governativi

AVVISO DI DEFINITIVO INCANTO.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi presso questa Intendenza il giorno 8 corrente mese, l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati della provincia di Cosenza venne deliberatò per il prezzo di lire 42,150, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il suindicato prezzo alla somma di lire 44,257 50.

Su tale nuovo prezzo di lire 44,257 50 si terrà un ultimo incanto ad estinzione di candela vergine in questo stesso ufficio d'Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno nove del p. v. mese di novembre, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Avvertesi che, ferme restando le altre condizioni contenute nell'avviso d'asta 21 settembre 1885, ciascuna offerta non potrà essere inferiore alle lire 50.

Cosenza, li 20 ottobre 1885.

2437 *L'Intendente*: G. BOERI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Asta *per l'appalto della fornitura delle divise ad uso dei custodi delle opere di bonificamento nelle provincie Napoletane e Toscane.*

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle Opere Idrauliche. Nel giorno 6 novembre p. v. alle ore 12 meridiane si procederà nell'ufficio di questa Prefettura innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto col metodo della estinzione di candela vergine, e a termini abbreviati, per l'appalto sovraindicato.

1. Gli oggetti di vestiario a fornirsi, coi rispettivi prezzi sui quali cadrà il ribasso, trovansi distintamente indicati nell'elenco qui sotto riportato, ed annesso al Capitolato in data 20 ottobre 1884 del quale è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di prefettura.

2. Il limite massimo delle divise è di n. 119 giusta l'organico, e può crescere o diminuire, secondo le eventualità del servizio di custodia, e per la facoltà conceduta ai custodi, giusta quanto è accennato nell'art. 3 dell'anzidetto Capitolato;

3. La durata dell'appalto sarà di 4 anni continui, a cominciare dalla data della prima richiesta di fornitura che verrà fatta alla impresa.

4. Il fornitore dovrà uniformarsi ai campioni del panno per le divise invernali, ed anche della tela per le estive; i quali campioni saranno conservati e confrontati poi con le divise fatte e somministrate. Oltracciò avrà egli l'obbligo di presentare un modello di una intera divisa d'inverno e di estate, fatta su una persona di media statura, la quale approvata, servirà di confronto con le altre da eseguirsi

5. La consegna delle divise entro il termine prescritto dall'art. 3 del Capitolato dovrà essere fatta nei Capi Luoghi di Napoli - Caserta - Salerno - Foggia - Catanzaro - Pisa - Grosseto. Sede degli uffici del Genio Civile ove sono Custodi di Bonifiche; cedendo però a carico dell'impresario tutte le spese di trasporto, assicurazioni, imballaggio ed altro;

6. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato della Camera di commercio, di data non anteriore a sei mesi, vistato dal presidente del Tribunale di commercio, constatante di essere capaci capisarti-negozianti, di aver assunto simili forniture, e di godere nella piazza nome di probi ed onesti esercenti;

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1500, in denaro od in biglietti di Banca Nazionale.

7. La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 3500, da versarsi nella Cassa dei depositi e prestiti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di borsa;

8. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario presentare un socio garante solidale o fidejussore, il quale in caso di legale impedimento, possa supplirlo nello appalto;

9. Il contratto è soggetto all'approvazione ministeriale;

10. Tutte le spese e tasse degl'incanti e del contratto saranno a carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 800.

11. Il termine utile a poter produrre nell'ufficio della prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento;

12. Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro cinque giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei depositi e prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

Elenco degli oggetti da fornire, coi rispettivi prezzi unitari, sui quali cadrà il ribasso d'asta.

GRADO DEGL'INDIVIDUI componenti la forza di custodia delle Bonifiche	TENUTA INVERNALE									TENUTA ESTIVA		
	Tunica di panno bleu	Casacca o giacchettone alla cacciatore di panno bleu	Cappotto a tutta ruota di panno bigio con cappuccio	Panciotto di panno bigio	Berretto di panno bigio	Cappello nero alla bersagliere con pennacchio di crini	Spallette e cordone d'oro	Pantalone di panno bigio	Cintura di cuoio nero	Casacca o giacchettone alla cacciatore di tela in filo colore acqua marina	Panciotto di tela in filo acqua marina	Pantalone di tela in filo acqua marina
Ispettore	68	»	135,00	»	8,00	18,00	60,00	28,00	8,00	»	»	»
Delegato	68	»	135,00	»	7,50	18,00	22,00	28,00	8,00	»	»	»
Capo custode	»	55,00	110,00	10,00	4,80	9,50	»	22,00	6,00	15,00	5,00	10,00
Custode primario	»	55,00	96,00	10,00	4,80	9,50	»	22,00	6,00	15,00	5,00	10,00
Custode di 1ª 2ª 3ª classe	»	32,00	80,00	6,00	3,50	8,50	»	15,00	5,00	13,00	5,00	10,00

2416 Napoli, 26 ottobre 1885. *Il Segretario Delegato*: G. MAZZARELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
Legione Carabinieri Reali di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Dovendo il Consiglio d'amministrazione procedere all'appalto per la provvista dei generi di foraggio pel triennio 1886, 1887 e 1888, si fa noto che nel giorno di sabato 7 novembre 1885, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, nella sala del Consiglio d'amministrazione suddetto, sito nella caserma di Monteoliveto al primo piano, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto, in unico lotto, della provvista dei foraggi pei quadrupedi della legione stanziati e di passaggio nelle stazioni dell'arma nelle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, che costituiscono il lotto anzidetto.

L'impresa d'appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1886 e terminerà col 31 dicembre 1888.

Per base della contrattazione la razione sarà composta:

Avena chilog. 3 — Fieno chilog. 6 — Paglia da lettiera chilog. 4.

Detta impresa sarà regolata dal capitolo di condizioni generali e speciali d'oneri per la medesima stabilito; quale capitolo formerà parte integrale del contratto di appalto ed è visibile presso le Amministrazioni delle legioni territoriali dell'arma di Napoli, Ancona, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Roma, Torino e Verona.

L'appalto in parola seguirà per mezzo d'incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 90 del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato.

Gli accorrenti allo incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio di lire 48,000 in valore reale fatto presso le Amministrazioni delle Legioni territoriali sopra indicate, le quali come si dirà qui sotto sono autorizzate a ricevere i partiti.

Tale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere inclusa nel piego contenente la offerta, ma dovrà essere presentata a parte.

Qualora il deposito sia fatto in cartelle del Debito Pubblico, i titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno agl' incanti dovranno esser fatti in carta bollata da lira una esclusa l'applicazione della marca da bollo su la carta comune e dovranno essere chiusi in pieghi suggellati.

I partiti suddetti dovranno esprimere in tutte lettere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere ed il costo della razione, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i partiti da presentarsi devono essere formulati nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga provvedere alla legione carabinieri Reali Napoli l'avena a L. ..... il quintale; il fieno a L. ..... il quintale; la paglia a L. ..... il quintale, ai quali prezzi il costo della razione, composta di chilogr. 3 di avena, di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 4 di paglia, risulta di L. ..... »

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove l'Amministrazione legionale ne faccia richiesta, giusta l'art. 26 del capitolato, i seguenti generi ai prezzi qui appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti a nessun ribasso d'incanto:

Crusca di frumento a L. 12 il quint.	Orzo in grani a . . L 18 il quint.
Segale in grani a . » 19 id.	Farina di segala a . » 21 id.

Farina di orzo a L. 20 il quint.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Amministrazione legionale sopraccennate, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino ufficialmente a questa Amministrazione appaltante prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalle ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno anche accettate le loro offerte trasmesse per posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito; quelli fra i suddetti offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto speciale di procura.

Le offerte per telegrammi e quelle condizionate non saranno ammesse.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno del prezzo della razione stabilito nella scheda di base.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni 15 decorribili dalle ore 12 meridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario giusta l'art. 7 del capitolato d'appalto.

Napoli, 22 ottobre 1885.

Pel Consiglio d'aministrazione
2456 *Il Capitano direttore dei conti*: G. CAMPUS.

MUNICIPIO DI CEPRANO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 1886.*

Domenica otto novembre prossimo, alle ore tre pom., in questa municipale residenza, avanti il sindaco o chi per esso, si procederà all'appalto di cui sopra.

Gli aspiranti dovranno presentare una sicurtà solidale di riconosciuta solvibilità, e depositare lire duecentocinquanta per spese di asta, registro e relative, salvo liquidazione.

L'asta si aprirà sulla corrisposta di lire ventimila. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori alle lire cento.

L'aggiudicazione seguirà col metodo delle candele a favore del miglior offerente, con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 2ª). L'asta sarà ritenuta deserta se non vi saranno state almeno due offerte.

Il tempo utile a presentare le offerte di aumento del ventesimo al prezzo della prima provvisoria aggiudicazione, scade alle ore quattro pom. di lunedì 23 novembre medesimo.

L'appalto viene aggiudicato sotto la stretta osservanza delle leggi, regolamenti governativi, e più specialmente delle istruzioni ministeriali 26 ottobre 1870, non che dei capitoli e regolamenti del Comune, che conferiscono pure il diritto di assumere legale ipoteca sui beni dell'appaltatore e sua sicurtà, atti tutti visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Per patto espresso rimane stabilito: 1° Il pagamento del prezzo di aggiudicazione si farà a domicilio dell'esattore comunale in dodici rate eguali scadenti il 20 di ciascun mese, in moneta legale, e con avvertenza che il rame sarà ricevuto nella proporzione del solo 20 0[0 — 2° Sulle somme non pagate a scadenza sarà dall'appaltatore dovuta la multa del 4 per cento, conforme alla legge 20 aprile 1871, n. 192 — 3° Allo scadere dell'appalto dovrà dallo appaltatore buonificarsi il dazio per generi rimasti invenduti nei pubblici esercizi.

Dalla residenza municipale di Ceprano, li 22 ottobre 1885.

2451 *Il Segretario comunale*: A. CORDELLA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi l'8 ottobre 1885, l'appalto quinquennale 1886-90 della riscossione dei dazi di consumo governativi nei seguenti comuni aperti:

Circondario di Chieti.

1. Bucchianico - 2. Casalincontrada - 3. Fara Filiorum Petri - 4. Lettomanoppello - 5. Manoppello - 6. Pennapiedimonte - 7. Rapino - 8. Roccamontepiano - 9. Serramonacesca - 10. Turrivalignani.

Circondario di Lanciano.

11. Altino - 12. Borrello - 13. Fossacesia - 14. Frisa - 15. Mozzagrogna - 16. Pennadomo - 17. Rocca S. Giovanni - 18. S. Eusanio del Sangro - 19. S. Maria Imbaro - 20. S. Vito Chietino - 21. Treglio.

Circondario di Vasto.

22. Cupello - 23. Guilmi - 24. Monteodorisio - 25. Paglieta - 26. S. Giovanni Lipioni - 27. Torino di Sangro - 28. Torrebruna.

Venne deliberato al prezzo di annue lire ventitremila trecentosedici (lire 23,316), e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta offerta d'aumento non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire ventiquattromila quattrocentottantuno e centesimi ottanta (L. 24,481 80).

Su tale nuovo prezzo di lire ventiquattromila quattrocentottantuna e centesimi ottanta (L. 24,481 80) si terrà un ultimo incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, in questa Intendenza, alle ore dodici merid. del giorno 9 di novembre p. v., con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'avviso d'asta del 22 settembre u. s.

Chieti, 20 ottobre 1885.

2436 *L'Intendente*: PAGANO.

Intendenza di Finanza di Caltanissetta

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 27 settembre ultimo scorso per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi durante il quinquennio 1886-90 nei comuni di Calascibetta e di Capofranco.

Si rende noto:

Che nel primo incanto oggi seguito venne deliberato provvisoriamente:

1. Il lotto di Calascibetta per il canone annuo di lire 4800.
2. Il lotto di Campofranco per il canone annuo di lire 1800.

Conformemente quindi all'annunzio dato col suddetto avviso nel giorno 7 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane scadrà il termine utile per presentare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Caltanissetta, 19 ottobre 1885.

2438 *L'Intendente*: VACCARO.

Intendenza di Finanza di Lecce

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei cinquanta comuni aperti di questa provincia rimase provvisoriamente aggiudicatario il sig. De Socio Angelo di Campobasso pel prezzo di lire ottantacinquemila due e centesimi cinquanta (lire 85,002 50).

Su tal prezzo di provvisorio deliberamento potendosi presentare offerte di aumento non minori del ventesimo, si avverte che il termine utile per farle, giusta lo avviso d'asta dell'8 volgente mese, andrà a scadere il giorno trentuno di questo stesso mese di ottobre alle ore dodici meridiane.

Le offerte dovranno essere prodotte a questa Intendenza, corredate di quitanza del prescritto deposito da eseguirsi nella Tesoreria provinciale a garanzia delle offerte medesime.

Dall'Intendenza di finanza in Lecce, addì 20 ottobre 1885.

2435 *L'Intendente*: MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. *2210*) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 6 novembre 1885, nell'ufficio della Regia Pretura di Alatri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nei rispettivi uffici del registro.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7788	8022	Nel comune di Alatri — Provenienza dal Capitolo di S. Maria Maggiore in Alatri — Terreno seminativo, olivato, coltivato a campo in contrada S. Arcangelo, confinante col marchese Domenico Campanari, Petroni Adele e strada, distinto in mappa sez. XII, coi nn. 1163, 1164, con l'estimo di scudi 119 38 — Terreno olivato, vitato in campo, in vocabolo Valle S. Maria, confinante coll'Ospedale di Alatri, Toti Cherubino, Molello Giulio, Penitenzario di Alatri, Campanari marchese Domenico e colla strada da più lati in mappa sez. XII, nn. 261, 1402, 1403, 1405, 259, 264, 265, 337, 338, 1009, 1159 e 500, estimo scudi 500 77 — Terreno seminativo, in vocabolo Carvarola, confinante coi beni di Petroni Vincenzo, il Capitolo di S. Paolo strada e fosso, in mappa sez. XII, nn. 352, 353, estimo scudi 169 68 — Terreno seminativo, pascolivo ed olivato, in vocabolo suddetto, confinante col Convento di S. Francesco, Comunità di Alatri, Mangilli Leonardo, Benedettine, fosso e strada, in mappa sez. XII, nn. 366, 367, 1397, 369, 370, 305, 351, 368, 350, estimo scudi 324 09 — Terreno coltivato, in vocabolo come sopra, confinante col Capitolo di S. Paolo, l'Ospedale, la Cappellania Molella e la strada, in mappa sez. XII, nn. 346, 347, 348, estimo scudi 216 11 — Terreno come sopra, confinante coi beni dell'Ospedale di Alatri, da più lati e colla strada, in mappa sez. XII, nn. 331, 332, 349, estimo scudi 56 29. Totale estimo scudi 1386 32. I fondi suddescritti sono gravati dell'annuo censo di lire 537 50, a favore del sig. Luigi Piacentini. Affittati . . .	22 78 50	227 84	19,518 09	1,951 81	1,200 »	100

Annotazioni. — 3° incanto. Prima riduzione. Avviso 1359.

Roma, addì 21 ottobre 1885. 2454 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Intendenza di Finanza in Catanzaro

AVVISO D'ASTA *per l'incanto definitivo dell'appalto per la riscossione dei dazi di consumo durante il quinquennio 1886-90 nei comuni sottoindicati.*

Si fa noto che, in seguito all'incanto tenuto addì otto corrente ottobre presso quest'Intendenza, l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo nei comuni sottoindicati fu deliberato provvisoriamente per lire 42,400, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo per parte di Garcea Felice di Giovanni, la quale elevò il sopraindicato canone alla somma di lire quarantacinquemila (L. 45,000).

Su tale nuovo canone di lire 45,000, giusta quanto fu prestabilito coi precedenti avvisi, con termini abbreviati, alle ore 12 meridiane del giorno nove venturo novembre sarà tenuto un ultimo incanto a schede segrete, con espressa dichiarazione che, conformemente a istruzioni Ministeriali, le offerte potranno essere presentate tanto a questa Intendenza, quanto a quella di Roma, e che sarà fatto luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero delle offerte.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute negli antecedenti avvisi, con dichiarazione che le offerte suddette devono essere scritte su carta bollata da lira 1 20, tenendo per norma la formola sottoindicata:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'appalto della riscossione dei dazi di consumo nei 42 comuni aperti della provincia di Catanzaro ripetuti nello avviso d'asta del 20 ottobre p. p., per l'annuo canone di lire (in lettere ed in cifre)

« Unisco alla presente la quietanza provvisoria N. dimostrante l'effettuato deposito di L. e per gli effetti della presente obbligazione dichiaro di eleggere il mio domicilio in Catanzaro presso

(Data e firma per disteso dell'offerente. »

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Catanzaro.

1. Badolato - 2. Guardavalle - 3. Miglierina - 4. S. Caterina sul Jonio - 5. Sellia - 6. Soveria di Catanzaro - 7. Simeri-Crichi.

Circondario di Cotrone.

8. Mesoraca - 9. Policastro - 10. Petronà.

Circondario di Monteleone.

11. Brognaturo - 12. Capistrano - 13. Drapia - 14. Fabrizia - 15. Filogaso - 16. Monterosso Calabro - 17. Mongiana - 18. Piscopio - 19. Ricadi - 20. Rombiolo - 21. Spadola - 22. Stefanaconi - 23. Simbario - 24. Serra S. Bruno - 25. Spilinga - 26. S. Gregorio d'Ippona - 27. S. Calogero - 28. S. Nicola da Crissa - 29. S. Onofrio - 30. Vallelonga - 31. Zambrone.

Circondario di Nicastro.

32. Conflenti - 33. Feroleto Antico - 34. Falerna - 35. Filadelfia - 36. Francavilla - 37. Martirano - 38. Motta S. Lucia - 39. Nocera Tirinese - 40. Pianopoli - 41. Polia - 42. S. Mango d'Aquino.

Catanzaro, 20 ottobre 1885.

2440 *L'Intendente reggente*: PINI.

Provincia di Lecce — Circondario di Taranto
COMUNE DI MASSAFRA

AVVISO D'ASTA — *Appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale.*

Si fa noto al pubblico che nel giorno nove entrante mese di novembre, alle ore 10 ant., si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele, in questo ufficio comunale, innanzi al sindaco, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali in questo comune chiuso di 3ª classe sul vino ed aceto, mosto, uva, alcool, acquavite e liquori, bovi e manzi, vacche e tori, vitelli, maiali, agnelli, capretti, pecore e capre, carne macellata fresca, compresa quella del gallinaccio, carne salata e strutto bianco, olio minerale e sego, farine, pane e paste, zucchero, riso, latticini, pesci verdi e secchi, salumi, frutti di mare, caffè, baccalà e stoccafisso, in base alla tariffa votata dal Consiglio comunale, ed il capitolato d'appalto deliberato dalla Giunta municipale, entrambi depositati in questa segreteria comunale, ed ostensibili in tutte le ore d'ufficio.

L'appalto avrà la durata di cinque anni, ossia dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, e la gara sarà aperta sulla somma annua di lire sessantunmila ottocento (61,800), ed ogni posta di licitazione in aumento non sarà minore di lire venticinque.

Il termine utile per l'offerta di ventesimo è fissata a giorni quindici dal dì del primo incanto.

Non potrà essere ammesso all'asta chi non presenti la cauzione di un bimestre anticipato sulla predetta cifra annuale, e non faccia il preventivo deposito di lire duemila per garentia dell'asta medesima, e che serviranno anche per le spese di subasta, registrazione degli atti ed altro, che cederanno a carico esclusivo dell'ultimo e definitivo deliberatario.

Dato a Massafra, li 21 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: A. CASULLI.

2448 *Il Segretario comunale*: V. ZANFRAMUNDO.

Utenza del Roggione di Campalestro

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di una chiusa sul torrente Agogna in territorio di Olevano.

Secondo esperimento.

Rimasto deserto l'incanto tenutosi il giorno 14 ottobre corr. presso questa Congregazione, si reca a pubblica notizia che nel giorno 9 novembre prossimo futuro, ad un'ora pomeridiana, si terrà, avanti il signor presidente della Congregazione stessa, o consigliere espressamente delegato, il secondo esperimento d'asta per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di una pescaia o chiusa in muratura e pietre da taglio attraverso il torrente Agogna in territorio di Olevano, provincia di Pavia, per la derivazione del Roggione detto di Campalestro.

L'asta avrà luogo col sistema delle schede segrete, giusta le norme portate dal vigente regolamento per la Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e sotto l'osservanza del relativo capitolato, ostensibile fin d'ora unitamente ai prezzi unitari ed al progetto e disegni del signor cav. ing. Rocco Colli, di Novara, presso la segreteria della Congregazione medesima.

L'esecuzione dell'opera, il cui importare è presunto in lire 75,000, dovrà essere ultimata per il giorno 31 marzo 1866.

Le schede in carta da bollo da lira 1, sottoscritte coll'indicazione del domicilio dell'offerente, portanti in cifra ed in lettera offerta in ribasso percentuale ai prezzi unitari di perizia, dovranno essere consegnate suggellate a chi presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della consegna della scheda suddetta presentare:

a) La bolletta rilasciata dalla cassa della Congregazione di carità, comprovante l'eseguito deposito cauzionale di lire 8000 (ottomila), in valuta legale in libretti della locale Cassa di risparmio od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima al prezzo del listino ufficiale della Borsa di Milano del giorno precedente a quello dell'asta, diminuito di dieci punti.

b) Un certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di domicilio dell'aspirante all'appalto;

c) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, infra sei mesi anteriori al giorno dell'asta, comprovante di aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

La delibera avrà luogo anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè questa pareggi almeno il minimo del ribasso, che risulterà fissato nella scheda della stazione appaltante, salvo gli effetti dell'eventuale ribasso del ventesimo, per il quale verrà a suo tempo pubblicato apposito avviso.

Milano, dalla Congregazione di carità, via Olmetto, num. 6, il giorno 17 ottobre 1885.

Il Presidente: D'ADDA.

2433 *Per il Seggetario generale*: RUEFF.

Intendenza di Finanza di Firenze

AVVISO D'ASTA

in seguito ad ottenuta miglioria del ventesimo.

In seguito all'avviso di miglioria in data 29 settembre p. p. sul deliberamento provvisorio dell'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti della provincia di Firenze formanti i tre lotti descritti nell'avviso stesso e cioè:

Lotto 1° — Comuni di Calenzano, Incisa Valdarno, Rignano e Signa,

Lotto 2° — Comuni di Marliana, Serravalle Pistoiese, Castelfranco di Sotto, Montopoli, S. Croce sull'Arno e S. Maria a Monte,

Lotto 3° — Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico di Romagna, Rocca S. Casciano, Sorbano, Terra del Sole e Tredozio,

Essendo stata presentata una garantita offerta non minore del ventesimo sulle lire 15,551 per le quali venne provvisoriamente aggiudicato il 1° lotto, sulle lire 21,176 05 per le quali venne provvisoriamente aggiudicato il 2° lotto e sulle lire 21,455 60 sulle quali venne provvisoriamente aggiudicato il 3° lotto,

si fa pubblicamente noto che nel giorno 4 del p. v. mese di novembre alle ore 12 merid. (e non il 3 come per errore venne indicato negli avvisi in data 14 e 29 settembre p. p.), si terrà nell'uffizio d'Intendenza di finanza in questa città un ultimo e definitivo incanto col metodo dell'estinzione delle candele in base all'aumentato canone, e così pel 1° lotto in base a lire sedicimila quattrocentuna (L. 16,401), pel 2° lotto in base a lire ventiduemila duegentotrentaquattro e centesimi ottantacinque (L. 22,234 85) e pel 3° lotto in base a lire ventiduemila cinquecentoventotto e centesimi trentotto (L. 22,528 38), con dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva al maggiore offerente, salva la Ministeriale approvazione, anche quando fossevi un solo concorrente.

Coloro che vogliono adire all'asta devono presentare la prova d'aver depositato in Tesoreria lire 2734 pel 1° lotto, lire 3706 pel 2° e lire 3755 pel 3°.

Dalla Intendenza di finanza, Firenze, li 17 ottobre 1885.

2439 *L'Intendente*: CARIGNANI.

MUNICIPIO DI MARCIANISE

Si fa noto che nel dì 10 prossimo novembre alle ore 10 ant. con la continuazione si procederà in questa segreteria municipale innanzi al sindaco o chi per esso allo appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi ed addizionali in conformità del deliberato dal Consiglio comunale con l'atto del 27 settembre ultimo, approvato superiormente al 16 corrente.

Gl'incanti pubblici seguiranno col metodo della candela vergine, e la licitazione verrà aperta sull'ammontare annuo di lire 35,000.

Nella gara non potranno farsi offerte di aumento inferiore a lire 50.

Niuno sarà ammesso a concorrere al detto appalto se non depositi nelle mani di chi presiederà all'asta una cauzione provvisoria di lire 4000 in numerario, che dopo la gara sarà restituita ai concorrenti, meno però all'aggiudicatario provvisorio.

L'aggiudicatario definitivo dovrà, non appena avrà comunicazione degli atti per parte dell'autorità superiore, sostituire alla provvisoria la cauzione definitiva nei modi indicati dall'art. 5 delle condizioni fissate dal Consiglio con la suindicata deliberazione.

La durata dell'appalto sarà di anni 5, come è detto nell'articolo 2 delle condizioni medesime.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 10 ant. del giorno 28 dello stesso prossimo mese di novembre.

Le spese d'incanto, d'inserzione e registro sono a carico dell'aggiudicatario, perlocchè ogni concorrente dovrà, oltre la cauzione provvisoria di cui sopra, depositare lire 2000 nelle mani del segretario, salvo la liquidazione finale.

Il capitolato e condizioni d'appalto sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio, e s'intenderanno in tutto accettati da concorrenti col solo effetto d'aver preso parte alla gara.

Marcianise, 21 ottobre 1885.

Il Sindaco ff.: G. FOGLIA.

2408 *Il Segretario*: ALTAVILLA.

PREFETTURA DI GENOVA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso di lire 5 60 per cento sul prezzo del primo deliberamento, il giorno 3 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo definitivo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada obbligatoria consortile, detta di Pian di Barca, che dall'abitato di Pignone mette alla provinciale Genova-Spezia, in territorio dei comuni di Pignone e di Beverino, della lunghezza di metri lineari 4190.

L'asta sarà aperta sulla presunta ridotta somma di lire 35,810 36.

L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate a questo riguardo dal regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere inferiori al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

I lavori vengono appaltati parte a corpo e parte a misura, in base al relativo progetto d'arte dell'ingegnere delegato stradale signor Prospero Giangrandi, in data 30 maggio 1875, ed al capitolato d'appalto redatto dall'ingegnere di sezione del genio civile signor Attilio Palvis, in data 19 settembre 1885, visibili presso questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Per l'ultimazione dei lavori è stabilito il termine di anni tre dalla data della consegna dei medesimi all'appaltatore ed a misura dei fondi disponibili.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1500, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, legalizzato e confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 4000 in numerario, od in una corrispondente Rendita Pubblica Italiana al portatore al valore di Borsa.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dello appaltatore.

Genova, addì 21 ottobre 1885.

Per detta Prefettura

2415 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

COMUNE DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

A seguito degli incanti tenuti il giorno 11 corrente, essendo stato aggiudicato al signor Fioravanti Sabatino l'appalto dei lavori di sistemazione del cemetero di questa città mediante il ribasso del 23 per 0/0 sul prezzo preventivato in lire 24,515 91, ed al signor Acomanni Pietro l'appalto dei lavori di sistemazione delle condotture interne dell'acqua del lago, mediante il ribasso dell'otto per cento sul prezzo preventivato in lire 24,155 55,

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 5 novembre prossimo scade il tempo utile per la presentazione delle offerte in miglioramento del ventesimo sul prezzo come sopra ridotto in lire 18,877 26 per i lavori del cimitero, ed in lire 22,223 11 per i lavori delle condotture interne.

Le offerte da presentarsi in questa segreteria comunale nel termine suddetto dovranno essere redatte in carta legale da lira 1 20 e corredate del prescritto di lire 1200 per ciascun lotto, e dei documenti prescritti negli avvisi del 5 corrente i quali dovranno esser tenuti presenti per tutte le altre condizioni all'appalto relative.

Ronciglione, li 21 ottobre 1885.

Il Sindaco: V. POZZI.

2423 *Il Segretario*: O. FAVELLI.

Comune di Minucciano in Garfagnana

Avviso d'Asta *per vendita di boschi d'alto fusto.*

In esecuzione di deliberazione di questo Consiglio comunale, approvata dalla competente Deputazione provinciale in seduta 28 novembre 1884.

Si rende noto

Che nel giorno di lunedì 16 (sedici) novembre p. v., ore 10 ant. in questa sala comunale, dinanzi al sottoscritto sindaco, o suo legittimo rappresentante, si procederà alla vendita, mediante pubblico incanto, del taglio dei boschi comunali di alto fusto in appresso indicati e cioè:

1. Cerreto di alto fusto denominato il Cerreto d'Albiano, dell'area di ettari n. 50 circa, contenente n. 50,000 piante circa di cerro.

2. Cerreto di alto fusto, denominato Bosco Pianacci e Meriggi in Pugliano, dell'area di ettari n. 42 circa, contenente n. 35,000 piante circa di cerro.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine e colle norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

La gara verrà aperta sul prezzo di lire cinquantamila per quanto riguarda il cerreto di Albiano descritto al n. 1 e sul prezzo di lire trentacinquemila pel cerreto descritto al n. 2, e le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire cento per ciascun bosco, di cui sarà tenuto distinto e separato incanto.

L'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'ultimo migliore offerente, purchè si siano ottenute offerte almeno da due concorrenti.

Il termine pel completo eseguimento del taglio è fissato ad anni dieci dal relativo contratto, ed il pagamento dovrà farsi in tre rate eguali e cioè la prima a principio, la seconda a metà e la terza a fine di taglio.

Non saranno ammessi a far partito all'incanto coloro i quali non provino, con quitanza dell'esattore comunale, di aver garantito le loro offerte con una cauzione provvisoria di lire duemila, per ciascun bosco in vendita, a garanzia delle spese d'asta, tale deposito potrà effettuarsi in denaro o in biglietti della Banca Nazionale, od anche in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente.

Il deliberatario, approvata che sia la aggiudicazione definitiva, dovrà prestare una cauzione definitiva pari al decimo del prezzo di aggiudicazione; e dovrà altresì prestarsi alla stipulazione del contratto a ministero del notaro del comune, entro il termine che gli verrà prefisso, al che non prestandosi oltre alla perdita della cauzione provvisoria, già depositata a sicurezza dell'asta, soggiacerà alle conseguenze del nuovo incanto, cui l'Amministrazione comunale resta in facoltà di procedere a tutte spese, rischio e pericolo dello stesso deliberatario, senza la necessità di alcun atto che lo costituisca in mora.

Il termine utile (fatali) per le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera, scadrà a giorni quindici dal primo incanto, e così alle ore 12 meridiane del dì 1° dicembre p. v.

Ottenendosi offerte d'aumento, saranno tosto pubblicati avvisi pel nuovo esperimento dell'incanto, ed in mancanza di simili offerte la delibera provvisoria diverrà definitiva, salvo che intervenga la superiore approvazione

L'incanto sarà regolato dal capitolato della Giunta municipale, approvato dalla Deputazione provinciale in seduta 3 settembre 1885 e dal verbale di verificazione dei boschi, redatto dall'ispettore forestale in data 28 settembre 1883, i quali atti formeranno parte integrante del verbale di aggiudicazione definitiva.

Il capitolato e verbale di verifica prodotto sono a chiunque visibili nella segreteria del comune durante le ore d'uffizio.

Tutte le spese d'asta, di carta bollata, registro, copie, contratto ecc., sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, li 10 ottobre 1885.

Per il Sindaco: L. BALDINI.

2447 *Il Segretario*: G. B. FIORANI.

NOTIFICA DI SENTENZA

Sopra richiesta di Nicolini Carolina vedova Cervieri per sè e minori suoi figli Amalia, Paolina, Catterina e Rodolfo Cervieri, e di Cervieri Antonio altro suo figlio maggiorenne, tutti fu Ing. Cesare, domiciliati in Milano ed elettivamente in Lodi presso il loro procuratore *ad lites* avvocato Angelo Sentati.

Io sottoscritto Radaelli Giuseppe usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale in Lodi, stato delegato alla notifica della sentenza qui avanti menzionata, mediante l'inserzione nei pubblici fogli

Notifico col presente atto ai seguenti convenuti contumaci, stati citati coi pubblici proclami, e cioè.

Cagnola comm. avv. Francesco curatore del Concorso Ghisalberti fu nobile Maurizio.

Crociolani Dr. Settimio, primo amministratore del Concorso.

I delegati del Concorso: Bellini Maria vedova Ghisalberti e per essa defunta i suoi figli nobile Ghisalberti Flaminio ed Annetta vedova Mazzoleni, nobile Giovanni D'Adda e per esso defunto le sue figlie nob. Costanza col marito ing. Francesco Airaghi tutti di Milano e nob. Antonietta col marito Carlo Sozzi di Caprino Bergamasco ed avv. Filippo Magnani di Lodi. - Gli stessi Ghisalberti, D'Adda e Magnani anche quali creditori verso il Concorso. Lo stesso già oberato nob. Maurizio Ghisalberti, nob. Flaminio Ghisalberti, e per esso defunto i suoi figli Ghisalberti nob. Flaminio ed Annetta summentovati. Lo stesso Ghisalberti nob. Flaminio creditore in proprio - Rippa Pietro di S. Angelo Lodigiano - Devecchi Gaetano ed ing. Piazza Francesco di Lavagna. Il R. demanio e per esso il Ricevitore Ufficio di registro in Lodi Caldara Eugenio - Casanova Giuseppe interdetto e per esso il suo tutore Giovanni Casanova di Milano, Bellani sac. Giuseppe, Righetti Carolina vedova Brambilla di Milano - Zafferri Angela di Codogno - Mola Pietro, Enrico, Rachele, Gaetano, - Gellera Luigi, - Prencoli prof. Salvatore - Rappa - Rancati Luigia di Lodi, Donadelli Apollonia col marito cav. Francesco Truffi di Cosenza - Vigovelli Angela e Luigia fu Giovanni, Ghisalberti nob. Bianca vedova Sommariva, Sommariva marchese Emilio di Lodi, - Finzi Vittorio successo al Rag. Venerio Giuffani di Milano - Bignami D. Alcibiade e per esso defunto i suoi eredi fratello Dr. Achille Bignami per sè e sue figlie minori Carolina e Luigia, suo figlio maggiorenne Vittorio di Lodi, e Bignami Dr. Luigi fu Giovanni di Cafendasco - Barbetta Giovanni e per esso defunto i suoi figli Ettore ed Ester col marito ing. Arturo Berlucchi di Lodi - Bonomi Beatrice ved. Masseroni e per essa defunta i suoi eredi Bonomi Gaetano, Calamuccio Achille, Steffenoni Catterina vedova Bonomi ed Albertini Beatrice, col marito Mazzucchi Vincenzo e l'Albertini anche in proprio, tutti di Lodi, Casabona Giuseppe - Bettoni Giuseppe, Morandotti Cecilia, Penati Gaetano, Bolgeri dott. Giovanni Battista, Brambilla Giovanni Battista, Prada Giuseppe, tutti di Milano - Bulloni Andrea e per esso defunto i suoi eredi, figli ed abbiatici Bulloni Antonio, Clementina col marito dott. Ettore Bonanomi, Lucia col marito Sgavia Francesco di Lodi, Carolina col marito Sommariva Giovanni, di Crema, Marianna col marito Grassi Giovanni di Codogno, Roda Vincenzo per sè e minori figli Andrea ed Annunciata e maggiorenni Roda Pietro, Biagio e Virginia col marito Ugo Olgiati di Milano e Roda Vittoria col marito Morali Antonio di Senago - Masseroni Rocco, e per esso i suoi eredi indiretti Bonomi, Calamuccio, Steffenoni ed Albertini Beatrice, già nominati - Cantoni Antonio e Luigi, e per essi i loro eredi Cantoni Paolo di Cavacurta, Cantoni Costante ed Antonio, Mascheroni Giuditta ved. Cantoni per sè e minori suoi figli Serafina e Luigia fu Luigi, Margherita col marito Zanoncelli Giovanni - Montanari Antonio per sè e per la minore figlia Carolina, Rosa, Carlo, Serafino, tutti di Borghetto Lodigiano. Maria col marito Zighetti Pietro di San Martino in Strada, Angela col marito Cipolla Giuseppe, di Borghetto suddetto - Cantoni Angela, col marito Grossi Carlo, Cantoni Giuseppa col marito Giacomo Cantoni, Rosalinda col marito Cantoni Giovanni Battista - Sangalli Giuseppe e sua figlia Francesca, tutti di Sant'Angelo Lodigiano, Sangalli Antonio e Francesco di Giuseppe, di Milano - Avv. cav. Manifesto Averara e avv. cav. Angelo Zalli, di Lodi.

Notifico, ripeto, a tutti gli ora nominati convenuti:

Che nella causa civile mossa avanti il Regio Tribunale civile e correzionale in Lodi dai richiedenti contro Ferrari Pietro, Patrini Sante, Mandelli Angela, e contro tutti gli altri individui ora nominati, cogli atti di citazione 2 e 4 giugno 1885 degli uscieri Radaelli e Marchetti Edoardo e per pubblici proclami colle inserzioni 6 giugno suddetto nel Foglio periodico della provincia di Milano, num. 45, e nella *Gazzetta Ufficiale* 11 stesso mese, al n. 135, citazioni ed inserzioni state rinnovate nel 31 luglio, 1, 5, e 6 agosto prossimi passati.

Il suddetto R. Tribunale ha pronunciata la sentenza 6 ottobre 1885, pubblicata il 9, e registrata a Lodi il 10 stesso mese, al n. 75, reg. 28, Atti giudiziari, colla tassa pagata in lire 12, a firma Pollini, colla quale sentenza

Ha giudicato:

1. Accordata agli attori Nicolini Carolina vedova Cervieri per sè ed i minori figli Amalia, Paolina, Caterina e Rodolfo Cervieri, nonchè al di lei figlio maggiorenne Antonio Cervieri, quali direttamente successi ai fratelli Cervieri fu Girolamo, l'aggiudicazione in definitiva proprietà del podere Osio, marcato nella mappa del comune di Lavagna, coi numeri 3, 4, 5, 7, 13 sub. 1, d. 61 sub. 2, d. 61, d 62, 50, 53, 54, 63, 64 sub. 2, 78, 61 sub. 1, 72, 73, 75, 76, 77 sub. 1, 78, d., 124, 99. d. 100 sub. 1 — Casa ed annessi nell'abitato di Lavagna al civico numero 36, in mappa ai numeri 80, 140, 141 — Casa con brolo al comunale num. 27, in mappa ai numeri 66, 126, 151 — Caseggiato con rustici ed annessi, ai comunali numeri 28, 29, 30 — e casa padronale al n. 31, in Lavagna, in mappa ai numeri 61 sub. 1, 81, 123 d., 124, coi confini come infatti; totale pertiche 897 8, pari ad are 5873 20, censito scudi 7271 54, pari a lire 33,508 99, stato deliberato in vendita ai suddetti Cervieri con decreto 20 aprile 1868, n. 571 del giudice delegato al fallimento del nob. Maurizio Ghisalberti fu Flaminio, registrato a Lodi il 23 aprile 1868, n. 752, foglio 147, mod. 3, colla tassa di lire 3135, con facoltà agli attori di farne eseguire le analoghe annotazioni nei registri censuari, ipotecari ed altri uffici.

2. Svincolato detto podere Osio dalle seguenti ipoteche che vi appariscono ancora inscritte rinnovate o reinscritte.

a) Ipoteca legale 30 aprile 1868, registro gen. vol. 18, n. 1144, inscrizioni vol. 22, n. 332, stata presa dal cancelliere del Tribunale, sig. Rossi, a favore della massa dei creditori Ghisalberti contro Cervieri suddetti;

b) Ipoteca di rinnovazione o reinscrizione 3 marzo 1874, reg. gen. volume 51, n. 426, inscr. vol. 54, n. 113, stata presa da Mandelli Angela a carico Concorso Ghisalberti e dei fratelli Cervieri;

c) Ipoteca di rinnovazione o reinscrizione 24 marzo 1874, reg. gen. volume 51, n. 623, inscr. vol. 55, n. 168, presa da Ferrari Pietro e Patrini Santo a carico dei suddetti Ghisalberti e Cervieri;

d) Ipoteca di rinnovazione o reinscrizione 31 luglio 1874, reg. gen., volume, 53, n. 1573, inscr. vol. 56, numero 455, stata presa dal dott. Settimo Crociolani, quale amministratore del Concorso a favore della Massa concorsuale ed a carico come sopra;

e) Svincolarsi pure tutte le ora enunciate ipoteche alle lettere *a b c d* da tutti gli annotamenti di suppegno, subingressi, postergazioni ed altri vincoli che appariscono annotati in margine nei relativi registri.

3. Ordina al signor conservatore delle Ipoteche di Lodi, di procedere all'immediata cancellazione di tutte le summenzionate ipoteche alle lettere *a b c d e*, sopra analoga istanza degli attori o di qualsivoglia loro incaricato.

4. Dovere gli attori rifondere alla convenuta Mandelli Angela le spese di causa nella moderata somma di lire 50.

Destinato questo usciere Radaelli per la notificazione della presente ai contumaci Ferrari Pietro e Patrini Santo. non che agli altri citati per pubblici proclami mediante le inserzioni nei pubblici fogli.

Lodi, il giorno 19 ottobre 1885.

L'usciere delegato
2421 RADAELLI GIUSEPPE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 19 novembre 1885, alle ore 11 ant., nell'aula del Tribunale civile di Civitavecchia, in sede commerciale, avanti il sottoscritto giudice delegato, avrà luogo la vendita all'asta pubblica degli infrascritti immobili ad istanza di Pio Valdambrini, curatore del fallimento di Vincenzo Baghetti, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza 9 febbraio u. s., e a danno del fallito medesimo.

Descrizione degli immobili posti nella città di Civitavecchia.

I. Dominio utile a terza generazione mascolina del fu Alessandro Genesi, conceduto con istromento 30 ottobre 1789, e dai costui figli Teofanio e Gabriele alienato a favore di Giuseppe Baghetti fu Giovanni, in virtù d'istromento 31 marzo 1884 a rogito Bartoli, notaro in Civitavecchia, della casa con bottega sottostante, con ingresso in via Paolina e via Tiberiana, segnata ai civici numeri 291, 4 e 296, e distinta in mappa col n. 217, sez. 1ª, composta di quattro vani al pianterreno con cantina, tre piani superiori ciascuno di quattro vani con scala comune ad altra proprietà, gravata dell'annuo canone di L. 349 38 a favore del Demanio dello Stato e confinante coi beni Sabatini, Baghetti Vincenzo e Genesi.

II. Casa posta in via Paolina, distinta coi civici numeri 1, 289 e 290, ed in mappa, sez. 1ª, coi numeri 449 sub. 1, 216 sub. 1 e 449 sub. 3, composta di quattro piani e cinque vani compresa la cantina, e confinante coi beni Baghetti Vincenzo, Annovazzi e Genesi.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto verrà eseguito in due lotti, e si aprirà sui prezzi di L. 5069 23 per il 1° lotto, e di L. 5180 40 per il 2° lotto, e nell'ordine come sono stati superiormente descritti.

La vendita verrà al'resì effettuata con le altre condizioni che trovansi riportate nel bando depositato presso questa cancelleria.

Civitavecchia, 21 ottobre 1885.

V. PUCCINI,
2429 giudice delegato.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere rende noto che nell'udienza del giorno 15 ottobre 1885, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita dei sottoscritti stabili espropriati ad istanza della signora Ruzzi Chiara a carico del sig. Paoletti Francesco.

Descrizione degli stabili.

Lotto I — Terreno vignato-cannetato, in territorio di Toscanella, contrada Fosso Cavalieri, di ettari 2 circa, nn. di mappa 908, 909, 910, 912, 913 e 914, confinante i beni dei fratelli Campanari, Sposetti Luigi, De Paolis Maria e strada, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 14 92.

Deliberato al sig. Nardi Antonio per lire 5000.

Lotto II — Terreno seminativo-cannetato-pascolivo-prativo-vignato, in detta contrada, vocabolo Maschiolo, di tavole 51 38, pari ad ettari 5 13 80, in mappa nn. 1228 sub. 1, 2, 1229, 1230 sub. 1, 2, 1231 sub. 1, 2, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236 sub. 1, 2, 1237, confinante Capponi Domenico, traversato dal fosso, Ospedale di Santa Croce e fosso; con avvertenza che i nn. 1230 sub. 1, 2, 1232, sono livellari alla Confraternita del SS. Sagramento, ed i nn. 1236 sub. 1, 2, 1237 sono enfiteutici alla Confraternita suddetta, sezione 1ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 27 63.

Deliberato al sig. avv. Fabio Ludovisi, per persona da nominare, per lire 3500.

Lotto III — Terreno olivato-vignato, sito come sopra, contrada Fosso Cavalieri, mappa sezione 1ª, numeri 900 e 1630 sub. 1, 2, di tavole 14 08, pari ad ettari 1 40 80, confinante Sartori Benedetto, Cortoselli Clementina, strada, salvi ecc., livellario al Vescovato di Toscanella, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 13 76.

Deliberato a Cianchi Pietro per lire 2055.

Lotto IV — Terreno ortivo-adacquativo, sito come sopra, vocabolo Via Torre di Lavello, mappa sez. 1ª, n. 140, di tavole 0 73, pari ad ari 7 30, confinante Brunamonti Luigi e fratelli, Bonanni Nicolina, Paoletti Francesco, livellari alle Cure di San Marco e San Silvestro, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 51.

Deliberato al sig. avv. Ludovisi Fabio, per persona da nominare, per lire 490.

Lotto V. — Terreno seminativo, cannotato, posto come sopra, contrada Rivellino, sez. 1ª, nn. 370-371, di tavole 5 38, pari ad ettari 53 80, confinante Mura Castellane, via delle Sette Cannelle, Arieti Angelo, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 23.

Deliberato al signor Montesi Davide per la somma di lire 1035.

Lotto VI — Terreno prativo, sito come sopra, vocab. Petrella, sez. 1ª, n. 1489, di tav. 15, pari ad ettaro 1 50, confinante Mancinelli Giuseppe, marchese Emilio Carcano e strada, salvi, ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 94.

Deliberato al signor avvocato Fabio Ludovisi, per persona da nominare, per lire 1000.

Lotto VIII — Terreno bosco-ceduo-seminativo-pascolivo, sito come sopra, vocab. Coste Salendi, dominio utile, mappa sez. 3ª, nn. 107, 108 sub. 1, 2, 109, 117, 118, 119, 120, della superficie di tav. 273 25, pari ad ettari 27 32 50, confinante comune di Toscanella, fosso di Castel D'Arunto e delle Catapecchie, gravato di canone a favore del beneficio della Penitenzieria (Inf. patronato Fani), ed a favore del comune di Toscanella, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 99.

Deliberato al suddetto signor avvocato Ludovisi Fabio, per persona da nominare, per lire 1710.

Lotto IX — Terreno seminativo pascolivo, sito come sopra, voc. Trachetti, dominio utile, mappa sez. 3ª, nn. 85 sub. 1-2, 86, 87, 88, 89, 90 e 91, di tav. 222 43, pari ad ettari 22 24 30, confinante comune di Toscanella, ospedale di S. Croce, Paoletti Luigi, traversato dalla strada, livellario al canonicato parte 5ª in Collegiata, e gravato di canone a favore del comune di Toscanella e del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 61.

Deliberato al suddetto signor avvocato Ludovisi, per persona da nominare, per lire 2300.

Lotto X — Terreno prativo, sito come sopra, voc. Pian di Mola, dominio utile, mappa sez. 6ª, num. 134, superficie tav. 19 90, pari ad ettaro 1 99, enfiteutico al comune di Toscanella, confinante Perugini Luigi e fratelli, Perugini Vincenzo e fratelli, Nardi Vincenzo, fosso dell'Acquarello, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 22 21.

Deliberato al suddetto signor Ludovisi, per persona da nominare, per lire 1400.

Lotto XI — Terreno seminativo e prativo, sito come sopra, voc. Comumelle e Polledrara, dominio utile, mappa sez. 19, nn. 38 sub. 1, 2, 84, 88 sub. 1, 2 e 3, di tav. 329 49, pari ad ettari 32 94 9, confinante Lucchetti Smeraldo, Balestra Filippo e Luigi e strada di Orbetello; con avvertenza che il n. 38 sub. 1, 2 sono livellari al canonicato parte 5ª in Collegiata, ed il n. 88 sub. 1, 2 e 3 sono gravati del canone di sc. 20, pari a lire 107 50 a favore della parrocchia di S. Giacomo, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 31 66.

Deliberato al suddetto signor Ludovisi, per persona da nominare, per lire 4600.

Lotto XII — Stalla e fienile, siti in Toscanella, via delle Sambucare, numero di mappa 617, della rendita imponibile di lire 60, confinante Fini Giuseppe, Ruggieri Antonio, Laurenti Veriano, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 75.

Deliberati al suddetto signor Ludovisi, per persona da nominare, per lire 800.

Lotto XIII — Casa con magazzino, siti come sopra, via della Cava e via Lunga, mappa num. 478, sub. 2, della rendita imponibile di lire 237 50, confinante la Cura di San Marco, Scriboni Antonio ed Angelo e strada, gravati del tributo diretto di lire 54 84.

Deliberati al signor Ludovisi Fabio, per persona da nominare, per lire 3450.

Lotto XIV — Tinello con porzione di pianterreno, sito come sopra, via 12 Settembre, mappa n. 501, sub. 2, confinante Di Paolo Giuseppe, Pacini Angelo e strada, salvi ecc., gravato del tributo diretto erariale di lire 7 31.

Deliberato al sig. avv. Ludovisi, per persona da nominare, per lire 510.

Lotto V — Casa e bottega, siti come some sopra, via Torre di Lavello, in mappa n. 138 e 139, della rendita imponibile di lire 135, confinante Bonanni, Nicolina, Paoletti Francesco, strada salvi ecc. gravati del tributo diretto di lire 21 94.

Deliberato al sig. Fabio Ludovisi, per persona da nominare per lire 1850.

Lotto XVI — Casa con sotterraneo, sita come sopra, via 12 Settembre e via Lunga, mappa n. 455, della rendita imponibile di lire 187 50, confinante Piccirilli Settimio ed altri, Patrizi Felice, Marini Filomena, strada da due lati, salvi ecc., gravato del tributo diretto di lire 30 47.

Deliberato al signor Fabio Ludovisi, per persona da nominare, per la somma di lire 6100.

Lotto XVII. — Casa come sopra, via Rivellino, in mappa n. 372, della rendita imponibile di lire 60, confinante Paoletti Francesco, Pintani Francesco, la strada, salvi ecc., gravata del tributo diretto erariale di lire 9 75.

Deliberata al signor avv. Fabio Ludovisi, per persona da nominare, per lire 650.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia ottemperato alle condizioni di cui all'articolo 680 del Codice di procedura civile.

E che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno trenta (30) ottobre 1885.

Viterbo, 19 ottobre 1885.

Il cancelliere del Tribunale
2428 BOLLINI.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Nel giudizio promosso da Ratto Teresa, vedova di Stefano Siri di Ellera, per far dichiarare l'assenza di suo figlio Giovanni Processo, pure di Ellera, il Tribunale civile di Savona ha con suo provvedimento in data 10 settembre 1885 mandato assumere le informazioni volute al riguardo dall'articolo 53 del Codice civile italiano.

Savona, 16 settembre 1885.

1653 N. ROSSELLI, proc.

(2ª *pubblicazione*)

ASSENZA.

Sul ricorso dei presunti eredi, il Tribunale civile di Chiavari, con decreto 10 settembre 1885, delegò il sig. pretore di Lavagna ad assumere informazioni sull'assenza di Domenico Garibaldi, nato a Zerli, comune di Nè, li 13 dicembre 1857 da Nicolò Garibaldi e dalla fu Angela Garibaldi, emigrato per Buenos-Ayres nel 1872 circa.

1654 G. DELPINO, canc.

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia, con atto di questa cancelleria in data d'oggi, che la signora Carlotta Nicolai vedova di Soccorsi Francesco, domiciliata in Roma via Mole de' Fiorentini n. 8, nel proprio interesse e in quello de'suoi figli minori Virginia, Elvira e Rodolfo avuti in costanza di matrimonio col detto Soccorsi Francesco, ha dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario l'eredità lasciata dal loro suocero e nonno, Soccorsi Filippo, morto qui in Roma il cinque agosto di quest'anno, in via Paola n. 29, con testamento.

Roma, 4° mand., li 20 ottobre 1885.

2427 Il cancelliere TURCI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta del signor Giuseppe Persi, domiciliato in Roma, via Coronari, numero 81, rappresentato dal procuratore avv. Luigi Romagnoli con decreto di gratuito patrocinio del giorno 8 luglio 1884 in Roma.

Io sottoscritto usciere ho citato la signora Carolina Galli d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il pretore del 2° mandamento di Roma il giorno 20 novembre prossimo, per ivi sentirsi condannare, unitamente agli altri citati Giulio, Zelmira, Silena Galli quali eredi di Ernestina Micchelotti, al pagamento di lire 150 per restituzione di deposito per affitto di una casa, colla condanna in tutte le spese, con sentenza provvisoriamente eseguibile.

Roma, 23 ottobre 1885.

L'usciere del 2° mandamento
2452 ENRICO MASTRELLI.

Intendenza di Finanza in Cagliari

Appalto dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1886-90

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del 1° corrente mese per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti non abbonati della provincia di Cagliari, si rende pubblicamente noto che, nell'incanto tenutosi in questo giorno, l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato per l'offerto annuo canone di lire cinquantottomila-novecento (lire 58,900).

Su tale prezzo di provvisorio deliberamento, potendosi presentare offerte di aumento non minori del ventesimo, si avverte che il termine utile per farle, ridotto con disposizione Ministeriale, giusta l'avviso d'asta succitato, andrà a scadere col giorno 31 del corrente mese d'ottobre, alle ore dodici meridiane.

Le offerte dovranno essere prodotte a questa Intendenza o all'Intendenza di finanza in Sassari, corredate della quietanza del prescritto deposito, da eseguirsi nella Tesoreria provinciale a garanzia delle offerte medesime, a seconda del disposto del surripetuto avviso d'asta.

Cagliari, li 20 ottobre 1885.

2467 *L'Intendente*: SIMEONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
pel Ministero dei Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 10 novembre p. v., in una sala di questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di deviazione con costruzione di galleria di una tratta della strada nazionale dello Spluga, nel tronco da Chiavenna al Giogo, fra il ponte Scalcini e la Stalla della Chiesa, della lunghezza di metri 257 90, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 76,960.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare alla Prefettura le loro offerte, oppure farle pervenire in tempo debito, estese su carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 marzo 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di un anno a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare certificato di aver versato in una cassa della Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altri modi.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire settemila e cinquecento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, e quella definitiva in lire quindicimila di rendita in cartelle del Debito Pubblico al portatore.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

L'appaltatore dovrà presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sondrio, 21 ottobre 1885.

2409 *Il Segretario delegato*: A. MILANI.

MUNICIPIO DI POTENZA

AVVISO D'ASTA *in secondo esperimento, a termini abbreviati, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, pel quinquennio 1886-1890.*

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che il mattino del dì 28 corrente mese di ottobre, alle 12 meridiane, per abbreviazione di termini, e col metodo dei partiti segreti, giusta determinazione presa dall'on. Giunta municipale in data 15 corrente, omologata dal Consiglio, ed approvata dall'ill.mo signor prefetto della provincia in data 17 stesso mese, si procederà in questa segreteria comunale, avanti al sindaco od a chi per lui, al pubblico incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, per la durata di un quinquennio, cioè dalla mezzanotte del 31 dicembre 1885 alla mezzanotte del 31 dicembre 1890, e pel prezzo che risulterà dalla diffinitiva aggiudicazione.

L'asta avrà luogo col metodo sopra indicato e con le norme stabilite dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, sul prezzo di lire 300,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quegli che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di aumento stabilito dalla scheda che all'uopo la Giunta municipale consegnerà nell'ora dell'incanto al presidente dell'asta, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione benchè non vi fosse che un solo offerente.

Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà essere munito di un certificato di condotta rilasciato in data recente dal sindaco del proprio domicilio, e di un certificato del Tribunale, anche di data recente, da cui risulti che non si trovi in istato d'interdizione o d'inabilitazione. Dovrà inoltre versare nella cassa comunale lire 10,000 in contante, come cauzione provvisoria, e lire 10,000 nelle mani del segretario, come anticipazione dell'ammontare approssimativo delle spese contrattuali.

La cauzione definitiva, consistente nella sesta parte di un'annata del canone risultante dall'asta, dovrà darsi in numerario, secondo è prescritto nel capitolato speciale d'appalto. Tale cauzione sarà depositata nella cassa del Comune appaltante.

Il termine utile per presentare in quest'ufficio offerte di aumento sul prezzo di aggiudicazione, non inferiore al ventesimo, resta stabilito in termini abbreviati, per la conseguita autorizzazione, a giorni 7 successivi alla data del seguito deliberamento, scadente al mezzodì del 5 novembre p. v.

Tutti gli atti relativi al menzionato appalto, compresi la tariffa daziaria ed il capitolato d'oneri, sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Potenza, 19 ottobre 1885.

Il Sindaco: B. DOTI.

2383 *Il Segretario comunale*: G. MARCHESIELLO.

Prefettura della Provincia di Cagliari

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 12 novembre p. v. si addiverrà, in quest'ufficio di Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, all'incanto, col metodo dell'estinzione della candela vergine per lo

Appalto della ricostruzione in calce di metri lineari 514 50 di muro a secco con superiore parapetto, lungo la strada nazionale orientale n. 75 fra Cagliari e Terranova, 3° tronco fra Tortolì ed il confine della provincia, per la presunta somma soggetta al ribasso d'asta di lire 43,446 22.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'onere generale e speciale annessi al progetto che dovrà far parte integrante del contratto con tutti gli allegati relativi, ed è da oggi visibile nella segreteria di questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lire una per cento sulla somma posta a base d'asta.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di lavori, e come tali riconosciute da chi presiede all'incanto.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'asta depositare nella Tesoreria provinciale lire 2300 in numerario a titolo di deposito provvisorio in garanzia dell'asta medesima.

Tosto seguita l'aggiudicazione definitiva, entro quel breve termine che verrà fissato dall'Amministrazione, si dovrà procedere alla stipulazione dell'atto di sottomissione, ed il deliberatario dovrà prima a tale effetto versare a cauzione definitiva una somma pari al decimo dell'importo netto delle spese d'appalto nella Cassa Depositi e Prestiti, in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa. Il deliberatario dovrà pure prima presentare un fideiussore o socio continuatore che interverrà nel contratto a termini dell'art. 8 del capitolato generale.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine perentorio di mesi sei dalla data del verbale di consegna, salvo in caso contrario all'Amministrazione di applicare le penalità stabilite nei capitoli d'onere.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento, è fissato al tocco del mezzodì del giorno 30 novembre detto.

Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e qualunque altra, sono a carico del deliberatario.

Cagliari, lì 26 ottobre 1885

Per detto ufficio di Prefettura

2434 *Il Segretario incaricato*: F. AZARA.

Municipio di Pomigliano d'Arco

Si avvisa che alle ore dieci antimeridiane del dodici novembre 1885, nella casa comunale di Pomigliano d'Arco, innanzi al sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per lo appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali comunali e puramente comunali pel quinquennio 1886-1890.

I dazi da appaltarsi sono quelli governativi indicati nella tariffa vigente nello Stato, non che i seguenti puramente comunali:

Maccheroni e paste, al quintale lire 5 — Farina di frumento e pane rispettivo, al quintale lire 2 — Semola, semolone ed accimatura, al quintale lira 1 — Crusca e carrubbe, al quintale lire 0 50.

Il canone annuo sul quale si apre l'asta per i dazi governativi, per gli addizionali comunali e per quelli puramente comunali è di lire 34,000, corrispondente pei quinquennio 1886-1890 a lire 170,000; ciascuna offerta di aumento sul canone annuo non potrà essere minore di lire cinque.

I concorrenti per essere ammessi alla licitazione dovranno depositare presso la cassa comunale la somma di lire 3000 come cauzione provvisoria, che sarà ritenuta solamente all'aggiudicatario e restituita agli altri concorrenti. Dovranno inoltre depositare presso il segretario comunale la somma di lire 600 per tutte le spese dell'incanto, che similmente saranno restituite agli altri concorrenti e ritenute al solo aggiudicatario diffinitivo.

Bene inteso che all'aggiudicatario diffinitivo sarà restituita quella parte delle lire seicento che risultasse in eccedenza delle spese.

Il capitolato d'onere, la tariffa daziaria e gli altri atti relativi allo appalto sono visibili presso la segreteria comunale in tutti i giorni, dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane.

Il capitolato s'intenderà accettato dallo aggiudicatario col semplice fatto di aver preso parte alla gara.

La cauzione diffinitiva dovrà essere o in rendita italiana iscritta corrispondente al capitale di lire 12,000, o in lire 12,000 se in contanti; qualora venisse data in benifondi, che dovranno essere liberi d'ogni ipoteca, questi dovranno avere il valore di lire 18,000 se rustici e 24,000 se urbani.

Tutte le spese d'asta, di contratto e dritti relativi cederanno a totale carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

In caso d'aggiudicazione sarà pubblicato avviso per le offerte di aumento non inferiori al ventesimo.

Pomigliano d'Arco, 20 ottobre 1885.

Il Sindaco: COPPOLA.

2460 *Il Segretario comunale*: JACOBUCCI.

MUNICIPIO DI TOLENTINO

AVVISO.

Rimasto infruttuoso un primo esperimento d'asta per l'appalto quinquennale della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali sulle carni e sui generi di pizzicheria in questo comune, si notifica che il giorno 7 novembre p. v., alle ore 11 ant., si terrà all'uopo avanti il sottoscritto sindaco in questa municipale residenza, nuovo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine, sull'annua corrisposta di lire 9000.

Non si riceveranno offerte di aumento inferiori a lire 50.

La delibera avrà luogo anche con una offerta, salvo l'aumento del ventesimo da sperimentarsi fino al mezzogiorno del ventitre detto mese di novembre.

Ciascuna offerta sarà preceduta dal deposito di lire 900 fatto presso l'Esattoria comunale a garanzia dell'offerta stessa, e delle spese d'asta.

Il deliberatario dovrà poi garantire l'interesse comunale o con deposito o mediante ipoteca per una somma eguale alla metà della corrisposta annua, da inscriversi su fondi rustici aventi un valore doppio di quello per cui l'ipoteca si assume.

Presso l'ufficio di segreteria è ostensibile il relativo capitolato d'oneri e tariffe dei diritti da riscuotersi.

Dalla pubblica residenza, lì 19 ottobre 1885.

2384 *Il sindaco*: BENADDUCI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.